

COMUNE DI CIAMPINO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2019

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: 22 presenti Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, 22 presenti, la seduta è valida. Nominiamo gli scrutatori, nomino scrutatori Mirella Atzori e Stefano Grossi per la Maggioranza e per la Minoranza nomino scrutatori Emanuela Colella. Prima di ripetere un intervento chiesto da Paola un paio di informazioni tecniche. Abbiamo avuto un problema tecnico, che sembra essere stato risolto, ma per sicurezza abbiamo messo anche un cellulare a registrare la seduta, un'ulteriore, per questo chiediamo il massimo silenzio altrimenti rischiamo di non avere questa doppia trascrizione. Riprendiamo i lavori, la parola alla Consiglieria, prego.

CONSIGLIERE CEDRONI: Sì Presidente, tornando alla questione che ho sollevato all'inizio della seduta, insisto sul fatto che io non ho ricevuto né la convocazione, come me anche il Consigliere Martella, sia l'avviso di convocazione della odierna seduta e, ovviamente, non ho ricevuto di conseguenza neanche la documentazione che invece è pervenuta alla posta elettronica degli altri Consiglieri. Come questo ovviamente, come dicevo già prima, comporta un vulnus alle prerogative, alle nostre prerogative di Consiglieri, ci ha impedito quindi di esercitare i poteri di vigilanza e controllo proprio dei Consiglieri, soprattutto di Minoranza, ci impedisce, quindi, di esprimere e manifestare con il nostro voto una decisione che sia consapevole. Tengo a precisare che i Consiglieri Comunali concorrono con la loro manifestazione di volontà a formare la volontà dell'Ente di cui fanno parte, inteso nella sua unitarietà e nella sua significazione pubblica, di conseguenza, quindi, faccio presente che ci sono pronunce giurisprudenziali sia da parte del Giudice di Prime Cure, il Tar, sia da parte del Consiglio di Stato in questo senso e soprattutto, nel senso che comunque la presenza del Consigliere che chiede il rinvio per difetto di convocazione non sana la mancata osservanza delle formalità di convocazione. Siccome come abbiamo notato

questa Amministrazione è molto sensibile alle questioni formali ritenendo che in questa occasione la forma debba essere rispettata, quindi io insisto per il invio della seduta per difetto della convocazione dei consiglieri di Minoranza Paola Cedroni e Cristian Martella, grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Cedroni. Intanto abbiamo fatto fare una verifica agli uffici che hanno mandato a tutti, hanno un'unica mail con il gruppo del Consiglio Comunale, il quale c'è una ricevuta che purtroppo la ricevuta, siamo andati a farla stampare, non dice dei singoli indirizzi e-mail, ma parla come gruppo inviata e ricevuta, adesso faremo un'analisi più attenta in questi giorni per quello che riguarda questa patologia, però risulta inviata, non è che c'è stato un singolo invio, è un'unica mail che viene mandata a tutti quanti come gruppo consigliere, non è che si fa una distinzione da uno piuttosto che l'altro. L'altra cosa è che comunque sia in ogni caso lei dice che non è sanata ma io so che i vizi vengono sanati, come è previsto pure da Regolamento nel Consiglio Comunale, la presenza sana questa situazione, quindi di conseguenza a ciò io non so, mi dispiace, faremo dei controlli per poter verificare questa situazione di non arrivo a voi della mail, però inviata giustamente dal Comune. Prego Cedroni.

CONSIGLIERE CEDRONI: Scusi Presidente, a me risulta, gli altri Consiglieri mi fanno presente che invece la comunicazione della seduta è arrivata ai singoli indirizzi di posta elettronica, quindi sia a Basili Giorgio, a Colella è arrivato invece, per quanto riguarda il gruppo del Movimento 5 Stelle a Marco Bartolucci e Chetti Marilena, quindi, probabilmente, a seguito della surroga la Segreteria non ha annotato la sostituzione dei Consiglieri, quindi la convocazione è giunta, ma è giunta agli eletti che hanno poi rinunciato alla nomina.

PRESIDENTE: Questa potrebbe essere una soluzione del problema, adesso andremo a verificare, però la sua presenza qua le è stato comunicato del Consiglio Comunale, tanto più che lei e il Capogruppo Martella, anche lei all'inizio della Capogruppo stava

là e poi non ha potuto assistere, il Capogruppo Martella ben sapeva tutto, gli è arrivato, ripeto, per quello che mi riguarda, per quello che mi dicono la vostra presenza, previsto pure dal Regolamento del Consiglio Comunale, sana questa situazione, quindi per me non ci sono problemi e possiamo andare avanti. Prego Consigliere Pazienza.

CONSIGLIERE PAZIENZA: Scusi Presidente, solo se ci cita l'articolo del Regolamento Comunale in cui c'è questo elemento in cui viene sanato dalla presenza del Consigliere Comunale, grazie, se ce lo può leggere.

PRESIDENTE: Articolo 33 comma 6 "l'eventuale ritardata consegna dell'avviso di convocazione è sanata quando il Consigliere interessato partecipa all'adunanza del Consiglio alla quale era stato invitato", oltre a quello ci sono vari casi di legislatura su questa cosa qua. Ora non voglio fare una causa legale su questo, per me siamo a posto così, stanno qua, prego Pazienza.

CONSIGLIERE PAZIENZA: Non è una questione di causa legale qui, è un problema di legittimità di un Consiglio Comunale, siccome stiamo andando anche a votare questioni importanti e, quindi, di legittimità degli atti che andiamo a votare, perché nel caso in cui un Consiglio Comunale non venga sanato secondo le norme e secondo i principi anche del Regolamento Comunale tutti gli atti di conseguenza che noi voteremo sarebbero nulli, quindi con conseguenze importanti per il Consiglio Comunale. Riguardo all'articolo 33 comma sesto che lei cita, siccome insomma è una deroga importante, quindi i principi della convocazione, stiamo parlando di un ruolo dei Consiglieri, quindi il massimo insomma del principio democratico dello svolgimenti delle funzioni dei Consiglieri Comunali, non è che stiamo parlando di sciocchezze, ha un'interpretazione restrittiva, quindi non è che noi possiamo allargare analogicamente diciamo questo articolo e, recita esattamente "l'eventuale ritardata consegna è sanata quando il Consigliere partecipa all'adunanza", l'eventuale ritardata consegna, qui c'è stata un'omessa consegna, quindi quale è il principio che sta in

questo articolo? Non perché stiamo in un'aula di Tribunale, vuol dire che il Consigliere che riceve tardivamente questo avviso, che come diceva la Consigliera Cedroni, i documenti in esso contenuti, quindi ha contezza dei contenuti, decide liberamente da dove abbiamo stabilito dal Regolamento comunque di partecipare, però la contezza della convocazione e dei suoi documenti l'ha avuta, ma non dice l'omessa convocazione, nel caso di omessa convocazione il Consigliere non ha avuto la possibilità, non solo non ha avuto diciamo la convocazione, non ha avuto la contezza neanche di esaminare, quindi, di valutare i documenti che devono essere a supporto di tale convocazione, che come dice il Regolamento stesso devono essere presenti 24 ore prima del Consiglio Comunale, cosa che non è avvenuta. Quindi, assolutamente non credo che questo aspetto possa essere sanato, poi se il Segretario ci può dire qualcosa che invece questo elemento viene sanato, con un'interpretazione estensiva che a mio avviso non ha luogo di essere ne diamo atto, però vorrei fare presente che questo Consiglio sarebbe soggetto a ricorso al Tar, per un importante vulnus di forma, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pazienza. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Io non è che mi posso pronunciare su questo aspetto perché io non so che cosa è successo e se la signora effettivamente, la signora Consigliera, l'abbia ricevuto, non l'abbia ricevuto, quindi io non posso dire in questo momento se è vero quello che lei dice, quindi questo significa che bisogna verificare il tutto. Io mi sono laureato è vero 40 anni fa, però diciamo che la presenza in aula sana ogni vizio, io sapevo questo nella mia formazione diciamo così oramai pluritrentennale. Per quanto riguarda poi la conoscenza degli atti qua ci dobbiamo chiarire bene, perché non si può prendere una quasi cortesia, scusatemi è forte la parola, che la Segreteria fa mandando a tutti i Consiglieri diciamo così gli atti, rispetto a quello che dice il Regolamento, il Regolamento dice che gli atti devono essere depositati presso la Segreteria 24 ore prima, quindi il Consigliere sua sponte va in Segreteria e se lo va a verificare, se non riceve gli atti li va a verificare.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Colella.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Scusi Segretario ma mi duole insomma replicare a quello che lei ha appena detto, perché il discorso della cortesia, ringrazio della cortesia, è sempre stato fatto e va bene, però qui c'è un discorso di formalità, perché l'articolo 35 del Regolamento dice "tutti gli atti relativi agli argomenti scritti all'Ordine del Giorno devono essere depositati presso la Segreteria Comunale o un altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione". Quindi, se i Consiglieri non hanno ricevuto, come in questo caso, l'avviso di convocazione né discende che non possono sapere e non possono essere messi al corrente di dove poter visionare i documenti del presente Consiglio Comunale, finisco, nel giorno dell'adunanza e nelle 24 ore prima della riunione. Io sono laureata in Giurisprudenza da meno di lei, tanto di cappello per carità, però qui le parole contano, hanno un peso, secondo il mio punto di vista, secondo quello che dice il Regolamento qui oggi è stato leso il diritto di due Consiglieri Comunali, quello di poter avere cognizione nella tempistica prevista da Regolamento della documentazione per poter poi valutare in maniera congrua e ponderata gli argomenti da trattare oggi in Consiglio Comunale, quindi questo Consiglio, la sua convocazione è illegittima.

PRESIDENTE: Le comunico che il Capogruppo sapeva tutto quanto, avendo partecipato alla Conferenza dei Capigruppo e tutto, l'abbiamo appena detto, sono qui, gli saranno arrivati in ritardo, qualcuno gliel'ha detto, sono presenti qui, hanno discusso le loro interrogazioni grazie al cielo, adesso in ultimo l'intervento che concerne adesso e poi riprendiamo i lavori.

CONSIGLIERE TESTA: Molto brevemente, la scelta dell'invio telematico è una scelta che ci fate liberamente attraverso la firma di un modello, quindi se facciamo questa scelta, la comunicazione della convocazione in partenza manca quella, quindi la presenza della documentazione in via telematica è un fatto di civiltà io penso,

perché poi noi decidiamo di non avere cartaceo e di ricevere in maniera del tutto telematica la documentazione. Mi sembra però, io stesso sono andato a verificare tutti gli indirizzi in questione, sono andato io, ce l'ho qui anche con la fotografia, non ci sono i due Consiglieri Comunali, quindi procedere oltre in un Consiglio Comunale dove ci sono problemi di trascrizione, dove ci sono problemi di trasmissione di documentazione, dove ci sono problematiche di varia natura, penso anche formali, è una responsabilità che si prende la Maggioranza, noi facciamo il nostro, diciamo che questo Consiglio Comunale avrà degli atti probabilmente non validi, se questa sarà la questione, se poi su questa questione la Maggioranza intende andare avanti noi alziamo le mani, poi ci saranno altri passaggi che eventualmente si faranno, io credo non è un'aula di Tribunale, ci sono dei fatti concreti, sono stati ben elencati da tutti noi, quindi mi sembra che rispetto a questo forse delle volte un passo indietro si dovrebbe fare, però comunque è la Maggioranza che decide, la Maggioranza andrà avanti nel Consiglio, ne prendiamo atto, eventualmente vedremo successivamente se questi atti sono validi oppure no, grazie.

PRESIDENTE: Va bene, grazie. Adesso riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 A SEGUITO DI EMISSIONE DELLA SENTENZA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO SUL RICORSO NUMERO 9167/2005 –**

PRESIDENTE: Illustra il punto l'Assessore Bottacchiari, prego Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE BOTTACCHIARI: Grazie Presidente. Posso rimanere seduta? Grazie. Questo Punto all'Ordine del Giorno rappresenta un obbligo al quale l'Amministrazione Comunale di Ciampino deve fare fronte, in quanto c'è una condanna da parte della Comunità Europea nei confronti dell'Italia e che scaturisce da una espropriazione di un'area di circa 500 metri quadrati, le cui persone titolari proprietarie dell'area hanno fatto una contestazione e c'è stato un procedimento civile pendente presso il Tribunale di Velletri. Successivamente il Tribunale di Velletri si è pronunciato condannando il Comune di Ciampino al rimborso di una determinata cifra, 240, 260.000 euro in favore delle persone espropriate e successivamente hanno proceduto, importo che è stato già in passato corrisposto. Successivamente le proprietarie hanno prodotto una richiesta appunto risarcitorio anche alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la Corte però avendo individuato un risarcimento già eseguito, quindi una restituzione, un pagamento già ai soggetti, ha potuto riconoscere soltanto una quota relativa ad un risarcimento per il danno morale subito. Ora, trattandosi di una pratica vecchia, che risale ad anni indietro, quindi non trova alcuna previsione nel Bilancio attuale, nel Bilancio di Previsione 2019/2021, necessariamente questa Amministrazione deve provvedere per dare adempimento a questa Sentenza esecutiva, riconoscere questo debito, iscriverlo nel proprio Bilancio, individuare una posta e utilizzarne un'altra per il pagamento in questo caso a titolo di

rivalso al Mef, il quale ha già fatto fronte al pagamento delle signore proprietarie. Io non faccio riferimento al nome, mi esprimo con signore proprietarie solo per evitare di dare indicazioni di un nominativo, che potrebbe essere una lesione ai diritti della Privacy, quindi non so poi dopo come ritenete più appropriato, quando verrà pubblicata questa delibera sull'Albo verranno valutate le considerazioni se oscurare i nominativi o meno. Riguarda questa proposta di delibera il Collegio dei Revisori dei Conti si è già espresso positivamente, in quanto non si tratta di una facoltà o di una interpretazione che può essere data dall'Amministrazione Comunale, ma da un rispetto di adempimenti previsti per normativa. È stato acquisito il parere tecnico del responsabile del servizio finanziario e sarebbe dovuto essere già riconosciuto in passato perché il responsabile dell'ufficio preposto aveva individuato questa situazione in aprile o giugno del 2018, quindi sarebbe dovuto essere un atto già dovuto da qualche mese, in questo momento questa Amministrazione provvede al riconoscimento di questo debito fuori Bilancio e con la delibera successiva, quando verrà fatto l'assestamento generale la salvaguardia degli equilibri andremo a dare copertura a questo importo di 5.000 euro che è previsto come condanna per l'Italia e, quindi, di conseguenza il Comune di Ciampino. Io credo che come illustrazione possa essere tutto, Presidente se ritiene può aprire la discussione.

PRESIDENTE: Sì, grazie Assessore. Ho l'intervento del Consigliere Testa, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Mi dispiace devo fare una dichiarazione precedente, ma la faccio ora se me ne viene data opportunità, molto velocemente, è di ordine politico, mediante il Segretario della Stazione di Ciampino del Partito Socialista Italiano ho avuto il suo incarico a rappresentare in Consiglio Comunale oltre alla Lista Civica insieme con Mauro Testa per Ciampino anche il partito Socialista Italiano, per cui presente... mi faccia finire, presente all'atto costituzionale e nel Parlamento come simbolo riconosciuto e presente con i suoi deputati. La seconda cosa volevo dire al

Presidente che non partecipo al voto, vorrei che venisse messo a trascrizione che non partecipo al voto per il debito fuori Bilancio, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto Consigliere Testa. Per quello che riguarda invece la prima parte del suo intervento non si possono rappresentare due gruppi all'Interno del Consiglio Comunale, così come previsto dal Regolamento. Poi ne parleremo dopo, non è questa la sede.

CONSIGLIERE TESTA: Mi deve portare la norma.

PRESIDENTE: Consigliere faccia una nota.

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Non ho altri interventi per parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e mettiamo al voto la proposta di delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

CONSIGLIERE CEDRONI: Presidente noi ci asteniamo perché non abbiamo ricevuto gli atti relativi a questo Punto all'Ordine del Giorno, vorrei che venisse messo al verbale.

PRESIDENTE: Non doveva riceverli, stavano a disposizione come previsto dal Regolamento, l'abbiamo detto prima, gli atti sono a disposizione da 24 ore prima del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CEDRONI: Ma io non ho ricevuto la convocazione Presidente.

PRESIDENTE: Lei ha detto che non ha ricevuto gli atti e io in virtù di quello...

CONSIGLIERE CEDRONI: Quindi non ho potuto ottenere gli atti.

PRESIDENTE: Perfetto. 17 voti favorevoli e 2 astenuti, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 17 favorevoli, astenuti 2.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 175 COMMA 8 E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 –**

PRESIDENTE: Illustra il punto l'Assessore Bottacchiari, prego Assessore.

ASSESSORE BOTTACCHIARI: Grazie Presidente. Anche questo è un adempimento al quale il Comune deve necessariamente provvedere entro la data del 31 luglio, questo è un adempimento anticipato rispetto a quello che la normativa precedente prevedeva, che era il 30 di novembre, in realtà il Comune diciamo deve fare una verifica di tutte quante quelle situazioni e di tutte quante quelle poste iscritte in Bilancio e verificare appunto che venga mantenuto l'equilibrio sia di cassa che del punto di riserva. Noi dobbiamo premettere, dobbiamo fare una premessa che è rappresentata dal fatto che il Commissario Straordinario ha provveduto con la deliberazione assunta con i poteri di Consiglio alla Redazione del DUP, che è il Documento Unico di Programmazione per l'annualità 2019/2021; con deliberazione sempre del Commissario Straordinario è stata assunta con i poteri di Consiglio, è stato approvato il Bilancio di Previsione per le annualità 2019/2021; sempre con deliberazione del Commissario Straordinario è stata assunta con i poteri del Consiglio ed è stata approvata una variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 per l'annualità 2019; con deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri di Consiglio Comunale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'anno 2018. Sempre con deliberazione del Commissario Straordinario è stato assunto con i poteri del Consiglio Comunale è stato approvato il piano biennale del disavanzo accettato con il rendiconto di gestione dell'anno 2018. Ora, rispettate tutti questi adempimenti si sono rese necessarie delle variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021 riferite alle annualità 2019 per poter dar corso alla gestione, allo svolgimento delle attività dell'Amministrazione Comunale. Naturalmente, quindi,

dovrebbe essere chiaro a tutti quanti che questo Bilancio di Previsione non rappresenta niente altro che un'attività gestionale necessaria fatta da un soggetto tecnico e quindi non un Bilancio politico, quindi, in questo Bilancio soprattutto dell'annualità 2019 non possiamo leggere quella che è l'espressione politica di questa Amministrazione, per poter dar corso a quella che era la programmazione in campagna elettorale. Quindi, gli adeguamenti che vengono fatti sono soltanto quelli necessari a poter rendere corrispondente alle attività che debbono essere svolte. Troviamo una serie di contributi ricevuti precedentemente domande presentate, quindi a fronte di questi contributi riconosciuti vengono iscritte delle poste in entrata del Bilancio 2019 e come corrispondente importo lo troveremo in uscita chiaramente in corrispondenza della attività che deve essere eseguita, quindi la spesa cui deve essere fatto fronte. Questa non è una variazione che altera alcuna situazione, in quanto c'è una corrispondente e immediata iscrizione sia in entrata che in uscita, una per il contributo e l'altra per l'opera che deve essere realizzata, o il servizio che deve essere realizzato. Un'altra variazione rappresentata dalla conoscenza di un aumento di costi per le notifiche di atti, essendo in corso una serie di attività di verifica e di accertamenti per il recupero di evasione fiscale, è stata dall'ufficio quantificata l'adeguatezza della cifra che dovrebbe essere iscritta in Bilancio e che si potrebbe aver titolo di spendere per la notifica di questi atti. Anche questa è una posta neutrale, in quanto tutto ciò che viene posto in uscita ed è quantificato in 100.000 euro viene automaticamente inserita come posta in entrata, in quanto somme addebitate al soggetto ricevente l'atto notificato. Un'altra, scusate ma a mente non riesco a ricordare tutto, c'era un'altra posta importante che era relativa al fondo unico per il Comune di Marino, sì okay, per il fondo unico del Distretto anche questa è una somma che come entra automaticamente esce, non crea alcuna alterazione al Bilancio. Forse l'avrei dovuta dire per prima, la copertura del debito fuori Bilancio, i famosi 5.000 euro che abbiamo trattato nel punto precedente sono tolti, vanno riduzione invece di un altro capitolo, che è quello relativo a spese per liti e arbitraggi

e trova copertura con l'Istituzione appunto del conto di debiti fuori Bilancio. Queste sono le poste rappresentative più significative, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole nella propria relazione e verbale depositato agli atti e ugualmente il Responsabile del Servizio ha espresso il suo parere tecnico di regolarità contabile per quanto riguarda sia il permanere degli equilibri che la regolarità di registrazioni e attendibilità degli atti. Possiamo, se non ho dimenticato nulla, scusate ma andando a mente, possiamo procedere dopo questa illustrazione, se poi risulta esauriente o con gli interventi andremo a vedere, di approvare il Bilancio di Previsione 2019/2021, approvato secondo lo schema di cui al Decreto Legislativo 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa e di assestamento generale di Bilancio ai sensi dell'articolo 175 del Testo Unico, analiticamente indicate in allegato. Accertare ai sensi dell'articolo 193, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario, di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce delle variazioni di assestamento generale di Bilancio di cui al Punto 1, il permanere degli equilibri di Bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui di cassa, tali da assicurare il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel risultato di esercizio. Ecco, questo è un altro passaggio che ho omesso di precisare, è stata fatta appunto la verifica se la quantità del Fondo per Debiti di Dubbia Esigibilità fosse da ritenere adeguato o da dover essere incrementato, quindi la valutazione è stata che, in funzione a quelle che sono le esigibilità dei crediti il Fondo è adeguatamente consistente. Di dare atto dei debiti fuori Bilancio di cui all'articolo 194 segnalati sono stati riconosciuti e finanziati, il fondo di Crediti di Dubbia Esigibilità finanziato nel Bilancio di Previsione risulta adeguato all'andamento della gestione come previsto dal principio contabile allegato 4.2 del Decreto Legislativo 118/2011 le società in controllo analogo non hanno segnalato squilibri nella gestione corrente, interrompo un attimo la parte sulla quale andremo a

deliberare per inserire una dimenticanza durante l'illustrazione, in Bilancio non sono iscritti fondi a fronte di coperture di perdite delle società partecipate, in quanto da una verifica effettuata e dalle dichiarazioni rilasciate dall'Amministratore Unico delle società, dagli Amministratori Unici delle società, le partecipate hanno nel 2018 chiuso con utili entrambi e per quanto riguarda il Bilancio di Previsione periodico allo stato attuale hanno individuato un risultato di esercizio positivo e, quindi, sono inutili. Nella quantificazione, ho verificato personalmente, nella individuazione dell'utile di periodo sono stati correttamente imputati per quote e, quindi, per dodicesimi tutti quei costi che vengono eseguiti in imputazione alla fine dell'esercizio in rettifica e chiusura dell'esercizio. Vale a dire gli ammortamenti, gli accantonamenti per il TFR, tutto è stato imputato pro quota, quindi con una proiezione rispetto a quello che è stato indicato per il periodo si ha la ragionevolezza di poter dire che l'utile verrà conseguito con certezza alla fine dell'esercizio e, comunque, ci sono le attestazioni dei responsabili delle relative società che attestano questo. Quindi, riprendo, chiudo con l'illustrazione, riprendo la parte della delibera, alla data del presente provvedimento risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica, la valutazione e le proiezioni al 31 dicembre consentono inoltre ragionevolmente di prevedere il rispetto di detti vincoli per l'esercizio in corso; di prendere atto del seguente quadro generale riassuntivo per l'anno 2019, che è quello che è stato comunque ampiamente discusso e illustrato anche in Commissione, dove abbiamo fatto diciamo tutte quante le varie considerazioni sull'importanza degli accertamenti che sono stati avviati dall'Amministrazione Comunale per il recupero di somme relative all'evasione dei tributi dell'Ente. Di trasmettere il presente atto a tutti i Dirigenti dell'Ente per gli adempimenti di propria competenza e di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 ai sensi dell'Art. 193 comma, ultimo periodo, del Decreto Legislativo 267/2000. Di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'articolo 216 sempre del Testo Unico e di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale

dell'Ente in Amministrazione Trasparente. Quindi, per quanto mi riguarda ho concluso con l'illustrazione le Presidente può dichiarare aperta la discussione prima che si vada a votare su quanto letto della delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prima di aprire la discussione ricordo, faccio notare che ovviamente c'è un parere di regolarità contabile favorevole, c'è il parere favorevole dell'Organo dei Revisori dei Conti. Dichiaro aperta la discussione su questo Punto. Consigliere testa prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Solo per dire, così come è accaduto in Commissione Consiliare, che per cause non imputabili a questa Amministrazione, evidentemente non in carica al momento, nel dicembre 2018 vennero inviate in maniera diciamo a tappeto possiamo dire, su tutto il territorio comunale delle notifiche, degli accertamenti riguardo a delle evasioni IMU del 2013. Rispetto a questo le quote previste erano enormi e poi in realtà la questione si è completamente, quasi notevolmente sgonfiata e soltanto una parte piccolissima, residuale di quelli accertamenti si sono rivelati corretti. Per quelle notifiche, lei diceva giustamente, sono imputabili direttamente e completamente alle persone alle quali vengono inviate, ma in caso di accertamenti errati queste quote non vengono imputate a chi vengono inviate le notifiche, ma rimangono a carico dell'Amministrazione Comunale. Nel caso specifico ho sentito in Commissione una cifra intorno ai 50.000 euro che le notifiche sono costate all'Ente e mai più riscosse, perché praticamente questi accertamenti erano non legati ad accertamenti ricorrenti. Per cui questo per quale motivo glielo dico? Abbiamo acceso questo discorso già in Commissione, ma io vorrei fare una precisazione per quello che era il vero obiettivo di quella discussione in Consiglio Comunale, che era quello di evitare che questa cosa accada nelle prossime volte, cioè prima di operare un accertamento, oggi siamo a luglio, dicembre è ancora molto lontano, invito questa Amministrazione Comunale ora in carica e gli uffici competenti naturalmente in questo caso, ad operare una pulizia precedente a quelle che sono le questioni inerenti ad accertamenti che verranno

inviati entro il 2019. Questo per evitare spese inutili, io comprendo che poi si fa il compendio, quanto entra, quanto abbiamo speso, però entrare in tecnicismi troppo esasperati chiedo soltanto un accertamento precedente a quello che sarà l'invio degli accertamenti agli utenti di Ciampino. Questo era l'intento del mio intervento in Commissione, forse non troppo esplicitato, allora adesso l'ho esplicitato in maniera molto più chiara, così non andiamo sul filo dell'efficienza amministrativa, quindi mi auguro che questa cosa venga effettuata e che non ci siano tanti errori come sono stati la precedente volta, tanto è vero che in molte persone a cui sono state recapitate queste cartelle Imu non erano più di proprietà dell'immobile, sono arrivati comunque degli accertamenti. Ripeto, ed è chiara questa cosa, non imputabile a questa Amministrazione ma il prossimo gruppo di accertamenti vedrà questa Amministrazione naturalmente protagonista, l'aveva detto, sarà una cosa importante dover andare a recuperare tutto quello che è stato non recuperato negli anni precedenti, ma ancora una volta invito questa Amministrazione a fare attenzione e inviare accertamenti corretti dopo aver fatto una prima ripulitura di quelli che appunto sono già stati sanati o che non necessitano di accertamento, per evitare spesi inutili a carico dei cittadini di Ciampino.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa. Non ho altri interventi, do la parola all'Assessore Bottacchiari, prego.

ASSESSORE BOTTACCHIARI: Grazie. Ecco, come abbiamo ampiamente discusso, relazionato in Commissione Economico Finanziaria purtroppo questo è stato un atto intrapreso da un Organo intervenuto in una condizione particolare ed eccezionale, un Organo che è intervenuto dopo uno scioglimento di Consiglio Comunale dove dovevano essere intraprese delle attività per lo svolgimento della gestione dell'Ente e dove, purtroppo, sono caratterizzati da un discorso tecnico essenzialmente di dover eseguire punto e basta, senza troppe riflessioni. Sicuramente un Organo Politico valuta la correttezza, l'attendibilità, ha sicuramente dei tempi diversi se non lascia un pregresso in scadenza, perché lì si trattava di un'annualità che

diversamente sarebbe andata prescritta, quindi, il Commissario Straordinario ha ritenuto appropriato ed adeguato per lo svolgimento della sua attività di dover dar corso a questo invio di accertamenti che come lei, come da sua espressione spingendo un bottone le è partito tutto, sicuramente non ha avuto la possibilità di fare una valutazione, una considerazione diciamo sulla quantità di recupero che sarebbe stato sicuramente stata una valutazione parte tutto, quello che riesco a recuperare è recuperato, faccio il Bilancio delle entrate e delle uscite, alla fine comunque qualcosa rimane all'Amministrazione. Sicuramente in fase commissariale spesso avviene, avvengono situazioni di questo tipo e purtroppo, ecco, ne prendiamo atto noi, voi e tutti quanti, non abbiamo alcuna possibilità di intervenire per ciò che è già successo. Sicuramente negli anni che verranno e nel tempo che verrà le attività avranno al controllo e una vigilanza diversa e sicuramente sarà maggiormente ponderato, sicuramente l'annualità che partirà entro il 31 dicembre anche questa avrà una bella quantità di atti e sicuramente nel dubbio forse, probabilmente, si valuterà caso per caso, nell'incertezza per evitare una prescrizione di un atto dovrà comunque l'accertamento partire. Questo perché? Per l'inerzia del periodo precedente degli anni precedenti purtroppo si giunge a dover prendere poi dopo delle decisioni di questo tipo, anche perché una prescrizione di somme di relativa annualità rappresenta poi un danno erariale e, quindi, questo è un qualcosa di cui l'Amministrazione non si può consentire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Io dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari 3, astenuti 4. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli sempre 13, contrari 3, astenuti 4. La delibera è approvata. Passiamo al Punto 3 all'Ordine del Giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- COMUNICAZIONI DEL SINDACO -

PRESIDENTE: Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO: Si rende necessaria questa comunicazione per una questione intorno alla quale si stanno consumando troppe polemiche. Nel Punto 4 all'Ordine del Giorno che seguirà e ci illustrerà tra poco più completamente l'Assessore al Bilancio, abbiamo previsto la modifica dello Statuto della nostra Azienda Servizi Pubblici S.p.A.. Nello specifico si prevede l'inserimento della lettera L) all'articolo 4) comma 1, che tra i servizi cimiteriali possibili cita impianti di cremazione. A tal proposito qua si dichiara che questa Amministrazione nella sua totale completezza, Sindaco, Assessori e Consiglieri, non ha mai nemmeno pensato di proporre la realizzazione di un impianto di cremazione e che pertanto lo stesso a Ciampino non si farà né ora e né mai. Per quanto riguarda invece l'impianto della piscina comunale di Via Superga, dopo un lungo ed approfondito studio tecnico, essendo giunti a delle valutazioni complessive circa la possibilità di poter aprire o meno la stessa, prego l'Assessore al Patrimonio Ivan Boccali di volerci aggiornare in merito alla stessa.

ASSESSORE BOCCALI: Grazie Sindaco. Dunque, piscina comunale è un po' la croce e la delizia, purtroppo più croce che delizia in questo inizio di amministrazione. Noi ci siamo trovati in una situazione di questo tipo, siamo subentrati alla precedente gestione ufficialmente il 27 giugno, che è stata la data come ricorderete del primo Consiglio Comunale, abbiamo immediatamente dato incarico all'ASP, come tutti sapete, per valutare uno studio di fattibilità della presa in concessione diretta, perché forse non tutti lo sanno ma la piscina, la concessione della piscina comunale è stata revocata nel mese di ottobre dal vecchio concessionario. Ma in realtà c'è un fatto precedente, cioè nell'agosto dello scorso anno la piscina è stata chiusa perché a seguito di un controllo A.S.L. le acque non sono state ritenute idonee, tant'è che molti bambini, molti genitori si lamentavano che i figli tornavano a casa con

congiuntiviti, con otiti e altre cose. Successivamente alla chiusura la piscina prima è stata riassegnata al vecchio concessionario che ce l'aveva avuta già per molti anni precedentemente, poi è stata revocata sempre allo stesso concessionario perché mancavano una serie di polizze fideiussorie necessarie diciamo alla concessione della piscina. Quindi, noi ci siamo trovati un bene patrimoniale del Comune che di fatto è stato abbandonato, letteralmente abbandonato da ottobre, novembre, sino alla data del nostro insediamento. La prima cosa che abbiamo dovuto fare è valutare la possibilità di aprirla, per dare la possibilità ai cittadini ciampinesi di fruire di un bene che ha un costo economico, ma l'obiettivo principale che ci siamo dati da subito è di fare in modo che questa piscina deve essere, quindi sia e sarà sempre in condizioni di salubrità delle acque eccellenti, perché noi non ... la salute dei nostri concittadini per far fare il bagno a persone del nostro territorio, mettendo a rischio la propria salute. Questo è stato un punto fermo da cui siamo partiti, quindi la salute come bene essenziale, noi siamo stati votati per garantire la legalità e la salute di questo territorio, quindi partendo da questo assunto abbiamo incaricato ASP di verificare, in seguito a una lettera di incarico inviata dal Sindaco, se e che tipo di lavori erano necessari per mettere la piscina a norma e lì abbiamo scoperto veramente il mondo, cioè abbiamo scoperto che mancavano tutta una serie di autorizzazioni, che serviva una serie di lavori da eseguire e dulcis in fundo solamente il 15 di luglio gli uffici ci fanno sapere che servono una serie di documenti e di attività di lavori, soprattutto sul posto, necessari per rimettere la piscina a norma. Questo vuol dire che dal 15 luglio l'ASP fa fare un preventivo di spesa per l'esecuzione di questi lavori, quindi calcoliamo tempi tecnici per l'invio della richiesta del preventivo, la valutazione quindi il sopralluogo e il preventivo, quindi intorno al 20 di luglio circa, quindi cinque giorni relativamente poco, arriva un preventivo che quantifica i lavori necessari per mettere la piscina a norma intorno a 18.500 euro. Ma la cosa peggiore non è tanto il costo, tant'è che l'ASP ci dice anche "non è economico, pero valutiamo in un'ottica di cercare di accontentare la cittadinanza", la cosa peggiore è che la ditta

dice che per eseguire questi lavori ci vogliono almeno dieci, quindici giorni lavorativi. Questo che cosa vuol dire? Che se sommiamo dieci, quindici giorni lavorativi, togliamo i sabato e le domenica, che non sono lavorativi soprattutto ad agosto, arriviamo che questa piscina forse è pronta tra il 20 e il 25 di agosto, ma la cosa peggiore è che ci dicono se ci sbrighiamo, allora qui cade come si dice l'asino, nel senso che noi non vogliamo fare questi lavori di fretta, ma vogliamo fare questi lavori in maniera presciolosa perché purtroppo la gattina presciolosa come dice il detto fece i gattini ciechi, vogliamo fare le cose per bene, con comodo, nel rispetto della legalità, della trasparenza e della salute dei nostri concittadini, quindi la piscina quest'anno non aprirà.

PRESIDENTE: Per le comunicazioni non interveniamo, adesso interveniamo sul Punto 4, sulle comunicazione non c'è...

CONSIGLIERE TESTA: Come non si interviene sulle comunicazioni, lo decide lei?

PRESIDENTE: Sentito il Segretario è una comunicazione del Sindaco.

CONSIGLIERE TESTA: Le comunicazioni del Sindaco sono comunicazioni importanti, mi pare sul Regolamento ci sia la possibilità di intervenire sulle comunicazioni del Sindaco. Ci sono comunicazioni importanti non contemplate in questa delibera, soprattutto l'Assessore Boccali parla...

PRESIDENTE: Prego, intervenga.

CONSIGLIERE TESTA: Molto gentile. Allora il Sindaco dice non si farà né ora, né mai il forno crematorio, allora da adesso le chiedo Assessore, Signor Sindaco scusi, siccome lei dice non si farà né ora e né mai, lei saprà che massimo potrà arrivare a dieci anni in questo Comune, al massimo potrà esserci lei tra dieci anni, dopodiché non è detto che ci sia qualcuno dei vostri e così via, voi scrivete su questa modifica di Regolamento una frase che diventerà per le persone che la seguiranno una

giustificazione, l'hanno detto prima di me, lei si prenda questa responsabilità di mantenere dentro qui, le dico cosa scrive esattamente, c'è un pezzo che parla proprio "realizzazione e gestione di impianti di cremazione", lei si prenderà questa responsabilità di far dire a chi la segue l'ha detto chi c'era prima di me, lei se la prenda la responsabilità, io intanto gliela segnalo, potrà non essere fatto da lei ma qualcuno riprenderà le sue parole e riprenderà quello che avete scritto sopra questa velina. Seconda cosa, il consecutivo Assessore boccali, i bambini tornano a casa con le congiuntiviti e otiti perché sono stati in piscina? Aspetti, qui c'è un po' di confusione, cioè nel senso che questa consecutivo per me non esiste, sono sue supposizioni, allora dica i genitori supponevano che alla presenza del bambino in piscina ad ingestione eventualmente di acqua, o contatto con l'acqua della piscina, ci sono state delle difficoltà, no che c'è una consecutivo, cioè una consecutività immediata tra l'andare in piscina e avere la congiuntivite. Mi permetto di dirle, allora tutti quelli che a Ciampino soffrono purtroppo di problemi respiratori o di altra natura è per via dell'aeroporto, cioè quindi è la stessa identica cosa per cui è soltanto una mia supposizione, non è assolutamente così. Quando si parla, questo la invito Assessore Boccali, fermo restando che quello che ha detto mi trova anche in parte d'accordo oh, faccia attenzione tante volte alle parole perché le conseguenze rispetto a un fatto sono sempre legate a uno screening, quindi se c'è uno screening dei pediatri per via del contatto con l'acqua lo porti e allora noi daremo anche atto a quello che sta dicendo, rispetto alla malattia, malattie trasmesse dalla mancata salubrità del luogo frequentato, perché poi queste cose lei è un Avvocato lo sa, c'è la trascrizione, se verrà fatta, che la leggerà a quello che lei ha detto. Quindi, su questa cosa della piscina mi permetta di dire anche un'altra cosa, se si è fatto illazione sull'apertura della piscina non è stata fatta da nessuno, né dalla cittadinanza né da nessun altro, ma qualcuno della Maggioranza ha portato in giro l'idea che la piscina si sarebbe comunque aperta, a me dei cittadini l'hanno detto, si riapre la piscina sempre e comunque a qualunque costo. La piscina non si apre e lei ha detto bene, ci sono delle

spese da sostenere, talmente alte da oggi al momento dell'apertura che saprà bene, il 25 agosto forse la data è quella, al momento in cui si è partiti con un'idea, il gioco non valeva la candela, c'avremmo o sommato all'ASP, abbiamo dato ad ASP altri debiti oltre quelli che già ha, quindi mettiamo la cosa per intero. Sono d'accordo con lei sul fatto di salute e tutte le autorizzazioni, mi trova perfettamente d'accordo, la parte con cui con lei concordo, questo per essere chiaro, però mettiamoci tutto dentro in un discorso, diciamo che l'ASP è in difficoltà, l'ASP non si può permettere altre perdite, l'ASP non può prendere la piscina per altri motivi, abbiamo dato illusioni alla città di aprire la piscina in tempo, diciamo anche questo, c'è tutto, poi le giustificazioni si trovano e lei l'ha trovate egregiamente, perché sono giustificazioni comprovate in questo senso da certificazioni, ecco la differenza. Quello che chiedo sempre si ricorda, chiedo sempre la norma, la certificazione, sei molto formale, io le chiedo tutto questo e ha detto ci sono certificazione per cui quell'acqua e quei lavori che sono stati eseguiti non sono... per poter aprire la piscina. Quindi, questa è una parte, la seconda parte raccontiamola per intero.

PRESIDENTE: Consigliere Testa cinque minuti sono passati, concluda.

CONSIGLIERE TESTA: Ho concluso, sto finendo il ragionamento. Supposizioni che non sono supportate da dati di fatto, una congiuntivite, un'otite si prende anche per un soffio di vento avendo avuto magari l'occhio o l'orecchio bagnato, se arriva il vento mi becco quello, purtroppo anche questa è una causa di avere questo tipo di malattia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, la parola al Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Grazie Presidente. Sull'argomento piscina mi faceva prendere la parola per mettere in evidenza un paio di punti, allora il primo è che quest'anno la piscina non si apre, non si apre ovviamente perché la Maggioranza si è insediata da poco tempo, quindi non ha forse avuto il tempo necessario per visionare tutta quanta la documentazione e prendere in esame tutti quanti i problemi,

quindi neanche prendere i dovuti provvedimenti per procedere alla sua apertura. Nonostante questo, naturalmente, con la solita guerra degli annunci sui social e da tutte le parti, è uscito fuori che di settimana in settimana questa piscina doveva aprirsi, in realtà questo non è successo. Non è successo perché in effetti la materia è difficile, è complessa, nel tempo si sono verificati una serie di problemi, di difficoltà e, quindi, ovviamente ci si è trovati di fronte a questa situazione e la piscina non si è aperta. Tengo a precisare che l'argomento salute pubblica non è appannaggio di questa Amministrazione, tutte le precedenti si sono sempre cimentate e confrontate con questo problema. Il problema c'è sempre stato, la piscina è sempre stata aperta, perché in effetti c'erano le condizioni e si poteva fare. Del resto non è che lo scopriamo noi, nel tempo quella piscina da avuto una infinità di sopralluoghi, un'infinità di controlli da parte anche di Enti Sovracomunali, ricordo l'anno scorso che venne l'Arpa, che non è che insomma sia un Ente benefico che faccia sconti a qualcuno, vennero i NOE, la Guardia di Finanza, venne il mondo, naturalmente ci furono delle difficoltà, naturalmente ci furono dei problemi tecnici, delle delibere di chiusura, ordinanze e fu anche in parte chiusa, ma questo non significa che non fu aperta, fu aperta e nessuno di quelli Enti trovò nulla e poter dire che doveva essere chiusa. Questo perché ovviamente va detto che di fronte ai problemi concreti poi dopo, al di là dei proclami, al di là delle dichiarazioni ufficiali sui social bisogna confrontarsi con i problemi e cercare di risolverli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto la parola il Capogruppo Di Luca, ha facoltà prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente. Allora volevo rispondere un attimino al Consigliere Testa e, come ho fatto nel primo Consiglio Comunale, lo ritranquillizzo, perché io capisco che la questione del forno crematorio noi l'abbiamo vissuta quando eravamo all'opposizione, però voglio dire che passatemi un poi il passaggio, però mettiamoci una pietra sopra, mettiamoci una lapide sopra, perché se la Maggioranza e l'Opposizione sono d'accordo, una volta tanto, che non capita

spesso, però se una volta tanto siamo d'accordo basta parlare di questo forno crematorio. Il Sindaco ha dichiarato pubblicamente, sui social, per strada, dappertutto, in campagna elettorale, nonché stamattina pubblicamente in Consiglio Comunale, quindi passiamo a cose un po' più concrete, a cose più interessanti. Per quanto riguarda la piscina, lei parlava del consecutio, ma io le dirò che a noi ci basta il consecutio, perché se i genitori dei bambini ci vengono a chiedere queste cose, ci vengono a dire queste cose, noi ci teniamo alla salute dei bambini e non solo dei bambini, di tutti quelli che frequentavano la piscina comunale, quindi per noi se non ci sono i presupposti e per consentire l'apertura bisogna fare degli interventi, noi prima facciamo quegli interventi e poi procediamo all'apertura della piscina. Ci dispiace tantissimo, ma come ha detto lei, non è un problema di questa Maggioranza, non è una conseguenza degli atti o degli interventi di questa Maggioranza, ma è assolutamente qualcosa che viene dal passato. Detto questo, per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Perandini mi viene soltanto da dire che in parte chiusa sinceramente queste cose, queste promiscuità, lasciamo il prato aperto, la piscina con un numero, cioè ne abbiamo sentiti in questi pochissimi giorni le assicuro che ne abbiamo sentite tante, quindi noi andremo fino alla fine e chiederemo a questa Amministrazione di essere certi al 101% che tutti gli impianti e tutti gli apparati che possono rendere l'acqua salubre alla frequenza della piscina comunale siano fatti prima dell'apertura. Quindi, se purtroppo quest'anno non si aprirà consentiteci però non è colpa nostra. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Io Assessore Boccali, io ho ancora 4 persone in lista di interventi, se vuole intervenire adesso o dopo alla fine? Io direi alla fine che magari riesce a recepire tutte le... ho nell'ordine intanto il Consigliere Martella, Colella, Rose e Atzori iscritti a parlare e dopo Paziienza. La parola al Consigliere Martella, prego.

CONSIGLIERE MARTELLA: Grazie. Allora volevo dire che le assicurazioni del Sindaco non ci assicurano per nulla ovviamente, perché innanzitutto la missione di

un Sindaco è quello di garantire al primo punto del proprio mandato la salute dei propri cittadini, ma questo deve essere esteso anche ai territori limitrofi ovviamente, forno crematorio è una cosa molto seria. È vero che oggi è molto sentita quella questione, oggi ci si crema molto di più, ma i forni crematori devono essere fatti lontano dai centri abitati, dare la possibilità ad ASP di creare un forno crematorio, tra l'altro con tutti i rischi di impresa che ci sono dietro e quello lo affronteremo dopo, non credo che questo appunto ci rassicuri molto. Un altro aspetto rapidamente, tanto poi affronteremo dopo gli altri punti, la piscina comunale. È stata convocata, della quale io ne faccio parte, sono Commissario, appunto la Commissione Economica Finanziaria straordinaria, rapida e veloce per fare un piccolo cambio di Statuto all'ASP, proprio per inserire, per dare la possibilità all'ASP di gestire la piscina comunale. Tra l'altro noi sapevamo che non sarebbe mai stata aperta ovviamente e giustamente, perché i costi non consentivano questo ovviamente, sarebbe stata una remissione ulteriore per l'ASP, ma quello che dico io, questo piccolo passaggio che tra l'altro doveva concretizzarsi con un rapido Consiglio Comunale proprio per dare ad ASP la possibilità di far partire la piscina, ci rendiamo conto che la piscina non parte ma viene cambiato tutto lo Statuto praticamente, dando la possibilità ad ASP di gestire impianti crematori, vabbè di questo ne parleremo dopo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Martella. Ha chiesto di parlare il Consigliere Colella, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente: prendo atto della comunicazione anche io del Sindaco sul forno crematorio, mi avrebbe fatto piacere, penso come tutti i Consiglieri, se questa comunicazione fosse già pervenuta nella Commissione Economico Finanziaria, in cui si è trattato appunto della modifica dello Statuto dell'ASP a proposito, perché forse tanti allarmismi in quella sede non ci sarebbero stati. Io e anche altri Consiglieri abbiamo tra l'altro, sempre in Economico Finanziaria proposta anche all'Assessore competente, ma poi questo ne parleremo successivamente, anche una diversa modalità, perché ovviamente la cittadinanza ha

detto chiaramente no al forno crematorio e, quindi, la possibilità anche di eliminare nella modifica dello Statuto proprio quella dicitura, ne riparleremo comunque al punto successivo. Per quanto riguarda invece la piscina comunale, io oggi prendo atto che purtroppo questa Maggioranza prima con le mancate convocazioni dei Consiglieri, adesso anche con le comunicazioni che non vengono anche nelle competenti Commissioni Consiliari, quindi svilito al massimo il giusto ruolo, perché mi dispiace appunto apprendere qui quello che forse sarebbe stato opportuno e doveroso da parte dell'Assessore fare presente anche in una Commissione ad hoc, visto che noi siamo stati convocati d'urgenza nell'Economico Finanziaria il 9 luglio, quindi appena insediati, proprio perché ci doveva essere la variazione dello Statuto dell'ASP per dare modo all'ASP di prendere in affidamento la piscina comunale, riaprire la piscina comunale per ovviamente il bene della cittadinanza c'è era nella convocazione non solo la variazione statuto ASP, ma anche già la delibera affidamento gestione piscina comunale, tant'è che noi Consiglieri abbiamo fatto presente questo, che forse era un passo troppo avanti rispetto a quanto andava invece verificato. Abbiamo fatto presente che c'erano delle problematiche che andavano ovviamente valutate e che la tempistica, poi mi è stato detto anche da parte insomma di qualche Assessore, che la tempistica c'era, che si poteva fare in tempi brevi, però oggi invece voi confermate che quello che noi abbiamo detto, abbiamo paventato era esatto. Anche perché, a me quello che mi dispiace però che dal 9 luglio, poi, c'è stata convocata, non ho la...dell'Economico Finanziaria, convocata perché insomma mi pare che questa Amministrazione la prassi è questa, convoca Commissioni e poi puntualmente le sconvoca, però tutta questa urgenza poi a un certo punto è sparita. Noi Commissari non abbiamo saputo nulla, sia sul discorso della salubrità delle acque, dei lavori che oggi apprendiamo, soltanto oggi apprendiamo dall'Assessore Boccali e che mi auguro, spero che anche noi Commissari potremmo avere appunto cognizione di questa documentazione. Comunque, alla fine, l'affidamento, l'apertura della piscina è scomparsa, quella che è rimasta è invece la variazione dello Statuto

ASP, ovviamente questo con tutte le conseguenze che noi poi successivamente al prossimo Punto faremo appunto presente, grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Colella. Ha chiesto la parola il Consigliere Rose, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE ROSE: Grazie Presidente. In altre parole in quella Commissione c'ero anche io insomma, come convocati per discutere con somma urgenza la possibilità di dotare l'ASP di alcuni strumenti per riaprire velocemente la piscina, cosa che in corso di quella stessa riunione mettemmo abbastanza in luce che ci sembrava abbastanza pretestuosa. Ora, a distanza di giorni, questa è una conferma, mi collego anche a quanto ha detto la Sindaca in merito all'impianto di cremazione, forse anche quello era un tema diciamo distrattivo perlomeno, la piscina e l'impianto di cremazione, perché abbiamo proposto anche semplici emendamenti, diciamo di carattere lessicale, che facessero chiarezza insomma sulla inopportunità del Comune di andare a realizzare un impianto di cremazione. Che cosa è rimasto sul piatto? È rimasto sul piatto una modifica sostanzialmente dello Statuto dell'ASP, in parte, come ci fu mostrato in quella Commissione redatta dallo stesso Amministratore Unico, per cui al netto della distrazione rimane la necessità di questa Giunta, in modo secondo me anche abbastanza pretestuoso e poco chiaro, di andare a mettere mano sulla partecipata, sul campo dotazione della partecipata, quando molti in campagna elettorale, tra i banchi della Maggioranza e dell'Opposizione abbiamo notato l'incapacità gestionale di questa azienda partecipata, no, per cui la prima cosa da fare, questo vale per qualsiasi buona famiglia che intenda fare chiarezza su dei conti poco chiari, è andare a rivedere il criterio e il controllo non solo il campo diciamo la missione aziendale, il piano industriale di quella stessa azienda, ma anche i criteri di Governance che il Comune, che la detiene al 99%, ha. Voi su questa domanda che vi abbiamo posto in Commissione avete risposto puntualmente, in modo ossessivo sulla necessità di aprire la piscina, è chiaro? Per cui qui rimane un vuoto enorme che voi dovete colmare, oggi, adesso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rose. Ha chiesto di parlare la Consigliera Atzori, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente. Allora volevo intanto rispondere al Consigliere Testa, vedo che è contento. Intanto oggi tutti saremmo contenti di venire qui e dire che la piscina si sarebbe aperta, purtroppo non è così, volevo leggere alcune cose, una piscina che non ha diciamo i requisiti adeguati. L'acqua nelle piscine pubbliche contiene sostanze indesiderate che derivano da prodotti di escrezione della pelle e dei bagnanti; essi fanno entrare nel acqua molte sostanze inquinanti come batteri della saliva prodotti escrezioni e l'inquinamento dei costumi da bagno, tessuti della pelle, sebo sudore, muco proveniente dalla gola, dal naso, capelli, cosmetici ed ammoniaca. Allora queste sono alcune cose che creano dei danni importanti, soprattutto negli anziani, nei bambini, in persone comunque già creiamo delle difficoltà e creiamo vomito, diarrea, congiuntiviti e anche dermatiti della pelle, quindi non sono cose dette da noi, bensì da parte della scienza. Io vorrei dire che oggi, sicuramente, aprire la piscina sarebbe stato per noi importante, invece, Consigliere Testa grazie, per noi è importante la salute dei bambini. Se noi oggi avessimo aperto la piscina molti bambini, come è successo in passato, avrebbero avuto tante problematiche, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori. Ha chiesto di parlare il Consigliere Paziienza, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE PAZIENZA: Grazie Presidente. Vediamo che insomma la gestione del Consiglio Comunale dovremmo essere pronti a una gestione abbastanza anomala, particolare, sui generis, perché già vediamo insomma situazioni in cui comunicazioni del Sindaco diventano comunicazioni di un Assessore su una questione specifica che doveva essere credo, opportunamente questione di Commissione, perché anche io ero presente diciamo in quella Commissione, si è detto che se ne sarebbe parlato dopo, ci ritroviamo senza aver convocato alcuna Commissione sulla questione e il

luogo adatto dove discutere anche, venire a conoscenza di questa cosa, però vabbè ne prendiamo atto. Io prendo spunto da quello appunto che hanno detto i Consiglieri qua di Minoranza, io anche c'ero alla Commissione e la convocazione di quella Commissione sulla piscina e sulla modifica dello Statuto era basata sull'urgenza di modificare lo Statuto per fare e per affidare la piscina all'ASP, quella era l'urgenza. Tant'è che in Commissione fu eccepito che la piscina difficilmente si sarebbe potuta aprire con i termini giusti, è stato detto che comunque dobbiamo provvedere a modificare lo Statuto perché fino all'ultimo faremo in modo di aprire questa piscina, quindi l'urgenza era legata all'affidamento di questa piscina. Ora ci troviamo qui, come è stato detto, ad una modifica complessiva dello Statuto in cui vengono non solo gestiti, poi ne parleremo, finché c'è una gestione di immobili pubblici pure pure, ma veniamo a conoscere che ci dotiamo, dotiamo anche l'ASP della possibilità di costruire immobili, cioè l'ASP diventa anche un'impresa di costruzione. Allora io dico, tutto è possibile, una parentesi ancora, ci ritroviamo questa mattina in Consiglio Comunale in cui c'è un vulnus di convocazione, allora comunque ci può essere il dubbio, dobbiamo controllare, dobbiamo vedere, se le mail sono state inviate, se non sono state inviate e via dicendo, allora visto che dobbiamo controllare questo, visto che non c'era l'emergenza di aprire questa piscina, io non riesco a comprendere perché c'è stata quindi l'emergenza, la necessità di fare questo Consiglio Comunale su un'emergenza che non c'era, in presenza di un vulnus molto importante di partecipazione democratica di due Consiglieri all'attività Consiliare, cioè tutto questo mi sfugge. Su questo vorrei aggiungere sempre sulla piscina comunale, rispetto a quello che è stato detto. Ricordo a tutti che quando si è presentati in Commissione nella nota presentata dall'Amministratore Unico dell'ASP c'era una nota del Sindaco, c'era appunto tutta una serie di richieste di servizi che dovevano essere presi dall'ASP insomma previo colloqui con il Sindaco, dai quali l'unica cosa che non c'era era la piscina, c'era tutto, cioè l'Amministratore Unico chiedeva tutto, tranne la piscina, l'urgenza era sulla piscina, ci troviamo in Consiglio Comunale in cui l'unica

cosa che non verrà fatta è l'apertura della piscina. Cioè io sto proprio perdendo le coordinate di quello che stiamo facendo, questo perché lo dico? Perché come un ampliamento così importante dello Statuto noi una cosa avevamo chiesto in Commissione, volevamo sapere questo ampliamento dello Statuto cosa c'era, volevamo sapere quale era l'indirizzo che l'Amministrazione che era controllante rispetto all'Azienda dove voleva andare, quale era la mission che si voleva dare, noi volevamo solo che si affrontasse questo nelle Commissioni competenti per essere partecipi su quale era l'idea di questa Amministrazione rispetto alla sua controllata, quale era la strada che voleva intraprendere, volevamo essere resi partecipi di questo. Ci si è detto che questo non era possibile, perché c'era l'emergenza della piscina e oggi la piscina ci viene dichiarato che non verrà aperta. Cioè, ci sono una serie di vulnus, una serie di questioni che ci fanno veramente perdere le coordinate e non ci fanno comprendere fino in fondo questa urgenza, questo bypassare dei vulnus, come dicevo prima, formali, ma non sono formali, la mancanza convocazione di due Consiglieri non è formale, è sostanziale, è sostanziale.

PRESIDENTE: Sono trascorsi i cinque minuti, se termina grazie.

CONSIGLIERE PAZIENZA: Ho terminato.

PRESIDENTE: Va bene, grazie Consigliere Pazienza. Voleva rispondere non so se il Sindaco o il Vice Sindaco. Prego.

SINDACO: Per quanto riguarda il discorso del forno, ovviamente, ritengo assolutamente inaccettabile il discorso che uno dica che le parole del Sindaco ma non solo di tutta la Giunta e mi sembra di capire di tutto il Consiglio, perché anche voi ovviamente come Consiglieri di Minoranza state chiedendo di non farlo, noi vi diciamo che mai abbiamo nemmeno pensato di fare il forno e se voi mi dite per i prossimi dieci anni non si farà, non si farà per i prossimi 10 anni ma non vuol dire che una previsione dentro uno Statuto permetta e preveda che si faccia l'undicesimo anno, oltretutto ricordo a tutti che questa modifica che stiamo facendo noi oggi è

possibile che la faccia fra cinque anni un nuovo Sindaco, quindi nulla toglie e nulla aggiunge. Sul discorso ovviamente della piscina vorrei dire assolutamente che il discorso è stato è un discorso in itinere, quindi non abbiamo compreso da subito che c'erano otto milioni di problemi per aprire questa piscina, ma abbiamo cercato una strada da subito per poterla aprire, chiedendo ad ASP di interessarsene perché era l'unico modo per poterla aprire. Dopodiché ci siamo resi conto che ogni giorno mancava un foglio e un'autorizzazione differente, alla fine una relazione c'ha fatto comprendere che le spese per la piscina, come ha detto l'Assessore Boccali e soprattutto l'intervento in termini di tempo, non ha reso possibile l'apertura, quindi non è stato nulla di programmato prima, ma i passi che sono stati fatti ed eseguiti nelle Commissioni è proprio perché diciamo così la previsione della possibilità di non aprirla è venuta in itinere e non ovviamente a monte. Non so se vuole aggiungere qualche cosa l'Assessore.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al Vice Sindaco Boccali.

ASSESSORE BOCCALI: Allora, a parte che oggi mi accorgo che è più importante la piscina del forno, perché nei vostri interventi forse si state risparmiando per dopo. Ma io mi sorprendo intanto di un aspetto non secondario, Consigliere Pazienza, Consigliere Colella, anche Consigliere Perandini, nella precedente Amministrazione la questione del forno fu affrontata in maniera molto, molto più dura, più aspra, anche perché a noi risultava come opposizione che un emissario, un esponente del Partito Democratico fosse andato addirittura a vedere dei forni nel nord Italia, non so se questo corrisponde al vero, cioè c'erano dei fatti, vabbè questo è quello che a noi risultava, che però nelle, come si dice, nei rapporti personali non fu mai smentito. Comunque c'erano dei fatti concreti, fatti concreti che adesso non ci sono, questo è un processo alle intenzioni, voi state facendo un processo alle intenzione e state pensando male, perché quando il Sindaco dice che il forno non si fa voglio dire, davanti a un Consiglio Comunale, davanti alla Giunta, davanti ai Consiglieri Comunali, ma io non penso che il Sindaco possa e voglia fare un passo indietro

rispetto a questo, quindi io penso che possiamo dormire proprio tranquilli tutti quanti sul forno. Sulla piscina. Io sfido Consigliere Perandini e se vince Consigliere Perandini la porto a pranzo, io sfido a trovare un annuncio social dove il sottoscritto, quindi me medesimo, ha mai detto che avremo con certezza aperto la piscina, perché l'unico che può dirlo, a parte il Sindaco è il sottoscritto, dopodiché le voci di popolo sono voci di popolo, voi lo sapete bene, perché siete stati in Amministrazione 24 anni e sapete bene che in quella piscina comunale ci potevano fare il bagno massimo 100 persone e ci stavano anche 500 persone in vasca, come i cinesi, tutti attaccati. Poi voglio rispondere, adesso è andato fuori ma non importa, rispondo al Consiglio Comunale che per me è più importante, voglio dire che non è questione di consecutio, intanto si parla di nesso di casualità in termini tecnici, il nesso di casualità vuol dire presumere che rispetto a un fatto ne accada un altro, questo è un termine giuridico che noi Avvocati usiamo spesso. Allora, qui nessuno sta dicendo che chi si faceva il bagno si ammalava, ci mancherebbe, si sta solo dicendo che alcuni genitori, successivamente al bagno dei figli, lamentavano queste patologie, questo è un fatto oggettivo, non è un'accusa, non è nulla di più di ciò che è stato detto, quindi le parole sono state pesate e comunque se mi fossi spiegato male mi voglio spiegare adesso. In ultimo voglio rispondere al Consigliere Colella, rispetto al fatto della convocazione, forse i Consiglieri di 5 Stelle questo non lo sanno perché non c'erano alla precedente Consiliatura, ma sicuramente i vostri colleghi ve lo possono ricordare. Noi quasi mai ricevevamo gli atti di Consiglio Comunale, gli atti di Commissione, Conferenze Capigruppo convocate quando l'Ordine del Giorno era già stato licenziato, vogliamo parlare di come è stato gestito e come sono stati gestiti i lavori del Consiglio Comunale, della Giunta e di tutte le attività amministrative. Allora io dico, capisco il vostro ruolo, capisco che dovete fare opposizione e non andrò oltre perché diciamo il galateo istituzionale lo rispetto, però cerchiamo anche di essere coerenti, nel senso fate l'azione politica, fate la contestazione politica, non fate contestazione di metodo perché a mio giudizio, per quello che io ho visto di persona sono mancate talmente

tante cose nelle precedenti amministrazioni che qualora anche fosse mancata una convocazione può essere dovuta solamente all'inizio di attività amministrativa e non sarà sicuramente un costume che vogliamo adottare.

PRESIDENTE: Grazie, concludiamo questo Punto e passiamo al Punto successivo all'Ordine del Giorno.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MODIFICA ART. 4, COMMA 1, STATUTO ASP S.P.A. -

PRESIDENTE: Per quanto riguarda questo punto è pervenuta dai banchi della presidenza nei tempi previsti una pregiudiziale alla discussione della delibera, questa pregiudiziale io non ho ben capito le firme, aiutatemi il Consigliere Cedroni, Martella, Colella, Perandini, Pazienza, Testa, Sisti, manca soltanto Rose e..., perché è venuta tagliata la copia, se la prossima volta scrivete in stampatello accanto al nome, quindi c'è anche Rose, manca solo Balzoni. Perfetto, chi vuole illustrare la pregiudiziale? Consigliere Sisti ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SISTI: Grazie Presidente. Gruppi consiliari di Minoranza Consiglio Comunale di Ciampino. Oggetto “pregiudiziale alla discussione della delibera posta alla discussione al quarto punto dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale, convocato per il 30 luglio 2019 protocollo 31511 del 2019 del 26 luglio 2019 per l’oggetto modifica articolo 4 comma 1 Statuto Asp”.

(IL CONSIGLIERE SISTI DA LETTURA DELLA PREGIUDIZIALE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE SISTI: Voglio aggiungere alla fine della lettura di questa pregiudiziale che noi abbiamo ancora un regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su società e Enti partecipati che dice che “il regolamento disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Ciampino nelle società ed Enti partecipati, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative allo scopo di regolamentare rendendo omogenee le modalità di circolazione delle informazioni tra l’Amministrazione Comunale e gli organi amministrativi di dette società o Enti”, per esercitare quel famoso controllo di cui parliamo sempre, che in questo momento ci risulta al quanto viziato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, abbiamo sforato ogni tempo previsto, comunque va bene. Se non ci sono altri interventi, procediamo allo voto della pregiudiziale, una cosa volevo chiedere al Segretario, si farà appello nominale così come richiesto, per votare chi è favorevole alla pregiudiziale, si favorevole o contrario, perfetto. Procede il Segretario.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Mi risultano otto voti favorevoli, 12 contrari, nessun astenuto.

PRESIDENTE: Perfetto, la pregiudiziale con otto voti favorevoli, 12 contrari è respinta. Adesso proseguiamo con i lavori con il punto all'ordine del giorno, il punto quattro "modifica articolo 1 comma uno, Statuto Asp". L'illustra l'Assessore Bottachiarì, a questo punto non sono pervenuti degli emendamenti, dopo l'illustrazione procederemo con l'esame degli emendamenti. Grazie Assessore.

ASSESSORE BOTTACHIARI: Grazie Presidente, sicuramente l'illustrazione di questo punto all'ordine del giorno comporterà qualche aggiunta rispetto a quello che la delibera, la proposta di delibera stessa prevede. Ritengo sia utile fare una premessa anche per il pubblico presente e per essere anche adeguatamente informato sugli accadimenti e le informazioni di ciò che si verifica e si svolge durante le Commissioni. È stato sottolineato che questa proposta di delibera non è stata portata in Commissione atti istituzionali, mentre invece è stata portata soltanto nella Commissione economico finanziaria. Quindi a questo punto la premessa è questa, stiamo parlando di ASP, di una società per azioni, una società avente personalità giuridica, una società partecipata dal Comune di Ciampino e che svolge attività e servizi richiesti dal Comune di Ciampino e dal Comune di Castel Gandolfo e ha oltre a questi Comuni partecipati la possibilità, anzi non solo la possibilità ma anche un dovere di dover svolgere una determinata quantità di attività in proprio, quindi non

commissionata dall'Ente Locale, perché la Legge prevede che le società partecipate per poter assumere incarichi di prestazioni di servizi nei confronti degli Enti Locali, devono all'interno del loro fatturato poter quantificare una percentuale di fatturato del 20% che sia al di fuori di quello commissionato dall'Ente Locale stesso. Quindi questa necessità di variare lo Statuto, noi stiamo variando lo Statuto, si sta proponendo la variazione dello Statuto di una SPA e non la variazione di uno Statuto comunale o di un regolamento comunale, che in tal caso sarebbe passato attraverso la Commissione affari istituzionali, quindi non c'è pertinenza su quanto richiesto. Io posso dare sicuramente lettura di quelle che sono le richieste di modifica dello Statuto dell'ASP per poter consentire un incremento di attività che l'ASP stessa può svolgere, non soltanto all'interno delle richieste fatte dagli Enti Locali, ma anche nell'ambito della propria attività di servizi che è tenuta comunque a dover rispettare. Nell'ambito di applicazione in via sperimentale, dei servizi da conferire alla Società ASP Spa, di includere anche in considerazione della significativa carenza di risorse umane nel relativo settore dell'Ente Comunale, lo svolgimento di servizi cimiteriali. Già questo qui, soltanto questa dicitura se ci fossimo fermati a dare solo quest'indicazione "i servizi cimiteriali sono un settore merceologico che comprendono tutto ciò che viene svolto all'interno di un cimitero". Sicuramente se ci fossimo fermati a questa semplice affermazione non sarebbe successo tutto il tumulto che si è venuto a generare. Quindi "ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi, custodia e pulizia di complessi cimiteriali. Svolgimento di servizi cimiteriali in cui in via esemplificativa e non esaustiva tumulazione, stumulazione, inumazione, esumazione ed attività affini, pianificazione e realizzazione gestione di impianti di cremazione, realizzazione, manutenzione e gestione anche amministrativa verso l'utenza dell'illuminazione votiva, gestione anche amministrativa presso l'utenza delle concessioni di loculi, ossari e aree cimiteriali e dei servizi cimiteriali in genere. La gestione manutenzione di impianti sportivi, ricreativi, sociali e culturali della piscina comunale. La realizzazione e o gestione di immobili, di impianti, opere

di manutenzione ordinaria e straordinaria di ristrutturazione, di rinnovamento o di valorizzazione ivi compreso lo studio, la pianificazione e l'esecuzione degli stessi per conto degli Pubblici affidatari". Ora la modifica per l'incremento di un certo settore di attività all'interno di uno Statuto, di una Società per azioni o di una SRL, questo non implica che necessariamente quella società possa andare a svolgere le attività o che comunque il Comune vada a commissionare questo tipo di prestazioni di servizi. L'unica motivazione per cui sono stati inseriti in modo ampio determinate attività è soltanto per evitare che si possa precludere alla partecipata di poter assumere incarichi o partecipare a bandi per la sua attività in proprio su tutto il territorio nazionale, Milano, piuttosto che Torino, piuttosto che la Toscana etc.. Quando è stato trattato questo punto in Commissione non è stato trattato in modo ossessivo il fatto di aprire la piscina come è stato espresso da qualcuno di voi, la comunicazione del Sindaco è una comunicazione che il Sindaco ha ritenuto in cuor suo utile e conveniente fare e prestare davanti alla cittadinanza per assicurare l'orientamento di quest'Amministrazione, non esiste un'obbligatorietà di portare una dichiarazione di questo tipo, anche perché comunque è positiva e non è un'affermazione o dichiarazione che possa dare adito a discussioni di alcun tipo, in quanto se ne prende atto punto e basta. Riguardo la piscina, io personalmente ho precisato e con il Consigliere Testa ci siamo cambiati più di qualche battuta, nel senso che noi avremo svolto tutte le attività propedeutiche necessarie a far sì che nel momento in cui le attività di funzionamento si fossero potute attuare ci saremo dovuti trovare pronti a poter far svolgere l'attività sportiva nella piscina; nel senso ho spiegato che per fare una variazione..., noi andiamo soltanto a deliberare la possibilità di poter ampliare..., scusate! Ci siamo adoperati soltanto affinché queste attività possono essere., l'ASP possa essere nelle condizioni di poter svolgere questo tipo di attività. Ora per fare la variazione di uno Statuto, di una SRL, di una SPA, una società con personalità giuridica è sicuramente un atto più complesso rispetto alla modifica, forse è difficile da credere, ma rispetto alla modifica di uno Statuto Comunale dove c'è una

Commissione che si riunisce, c'è un Consiglio Comunale che si riunisce e delibera e il Segretario che licenza la variazione stessa. Per una SRL, una SPA c'è la necessità intanto di una convocazione degli Enti che la partecipano, c'è necessità di prendere appuntamento da un notaio che fissa la data e l'ora per poter svolgere l'attività e c'è una delibera che viene presa dai soci che comunque nel modificare lo Statuto rappresenta un costo e questo è quello che abbiamo stabilito in Commissione. Quindi nel momento in cui ci troviamo di andare a fare una variazione dello Statuto della partecipata si cerca di andare a tenere in considerazione tutte quante quelle situazioni che possono essere rese utili sia per l'Ente Comune di Ciampino, sia per la partecipata stessa nello svolgimento dell'attività in proprio. Io ho preso qualche appunto mentre c'erano gli interventi, non è stata mai manifestata alcuna emergenza o urgenza e non è mai stata dichiarata da nessuno il fatto dell'apertura della piscina, io personalmente quello che ho fatto presente è che ci predisponiamo affinché tutto fosse stato pronto e che se tutte le autorizzazioni, tutti i nullaosta, tutte le attività erano portate a compimento, anche sotto il profilo burocratico, amministrativo avremo potuto dare avvio alla stagione estiva. Laddove questo non è possibile, necessariamente e in modo saggio si deve rinviare l'apertura. Al momento non mi viene altro, quindi Presidente può essere aperta la discussione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, come detto sono pervenuti al tavolo della presidenza sei emendamenti, tutti gli emendamenti sono riferiti al comma 2 del testo dello Statuto, così come modificato, in ottemperanza all'articolo 54 comma 7 del regolamento “gli emendamenti relativi al medesimo argomento benché votati singolarmente formano oggetto di un'unica discussione, ad esclusione degli emendamenti relativi al bilancio preventivo”. Quindi faremo un'unica discussione su tutti gli emendamenti, chi li vuole illustrare dei firmatari? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SISTI: Grazie Presidente. Emendamento numero uno “modificare il comma due lettera uno del deliberato, testo delibera: Lo svolgimento di servizi cimiteriali tra cui in via esemplificativa e non esaustiva, tumulazioni, estumulazioni,

inumazioni, esumazioni ed attività affini. Pianificazione, realizzazione gestione di impianti di cremazione, realizzazione manutenzione gestione anche amministrativa verso l'utenza dell'illuminazione votiva, gestione anche amministrativa verso l'utenza delle concessioni dei loculi, ossari e aree cimiteriali e dei servizi cimiteriali in genere". Modificare il testo eliminare "in via esemplificativa e non esaustiva" leggo come sarebbe la variazione "lo svolgimento di servizi cimiteriali tra cui tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini, pianificazione, realizzazione, gestione di impianti di cremazione, realizzazione manutenzione e gestione anche amministrativa verso l'utenza dell'illuminazione(?) votiva e gestione anche amministrativa verso l'utenza delle concessioni dei loculi, ossari e aree cimiteriali e dei servizi cimiteriali in genere".

PRESIDENTE: Vogliamo proseguire all'illustrazione degli altri, così facciamo un'unica discussione, illustriamoli tutti quanti.

CONSIGLIERE SISTI: Grazie. Emendamento numero due, modificare il comma 2, lettera I Del deliberato. Testo delibera "lo svolgimento attività affini, pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione, realizzazione manutenzione e gestione di impianti" lo riassumo, eliminare "pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione". Almeno chiariamo.

Emendamento numero tre all'ordine del giorno, modifica articolo 4 comma 1 statuto ASP, Modificare il comma 2 lettera I del deliberato, eliminare "realizzazione, manutenzione e gestione dell'illuminazione votiva" quindi lasciare "manutenzione e gestione dell'illuminazione votiva".

Emendamento numero 4 modifica sempre il comma 2, eliminare "svolgimento manutenzione e gestione dell'illuminazione votiva" eliminare il secondo "anche amministrativa verso l'utenza della concessione nei loculi, ossari, aree cimiteriali e dei servizi cimiteriali in genere.

Emendamento numero 5, stessa modifica di comma. Testo della delibera “lo svolgimento della concessione dei loculi, ossari, aree cimiteriali e dei servizi cimiteriali in genere” lo variamo con “eliminare i servizi cimiteriali in genere” quindi diventa “manutenzione e gestione dell’illuminazione votiva e delle concessioni dei loculi, ossari e aree cimiteriali”.

Emendamento numero 6, modificare il testo della delibera “realizzazione gestione di immobili e di impianti, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di ristrutturazione, di rinnovamento o di valorizzazione ivi compreso lo studio, la pianificazione, l’esecuzione degli stessi per conto di Enti pubblici affidatari” con “eliminare realizzazione e o gestione di immobili, di impianti” rimane tutto invariato quello successivo. Quindi appare logico e chiaro che ci interessano molto le rassicurazioni dell’Amministrazione, ma carta "canta e villan dorme", chiediamo l’eliminazione della realizzazione e gestione di forni crematori, sia a Ciampino che altrove, perché non vogliamo avere rimorsi di coscienza alcuna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sisti, la discussione è aperta, se ci sono interventi. Consigliere Perandini, prego.

CONSIGLIERE PERANDINI: Intanto per incominciare, non sono d’accordo con quanto ha detto l’Assessore Bottacchiari per quanto riguarda la..., della piscina e dei tempi.

PRESIDENTE: La discussione la facciamo dopo, parliamo degli emendamenti adesso.

CONSIGLIERE PERANDINI: Per quanto riguarda gli emendamenti mi sembra abbastanza chiaro l’orientamento nostro, cioè che..., tentativo di essere più chiari possibili, noi vogliamo che sia emendato il testo della proposta che ci è stata proposta oggi, di tutte le parti che possono per qualche motivo essere male interpretate, portare un eventuale, futura discrepanza e fare in maniera che non ci siano cattivi intendimenti su quella che è la volontà che alla fine qui anima tutti quanti, e cioè che

questo benedetto forno non venga realizzato; questo per la tranquillità di tutti quanti che ci sta a cuore a tutti esattamente quanto la loro pubblica incolumità e salute. Quindi se come su tutti i social noi dobbiamo dire anche in maniera altrettanto chiara, che siamo contrari e che non lo votiamo, ne adesso, ne dopo. Non volerlo fare significa anche togliere qualunque elemento che possa far male interpretare quel testo che è stato posto oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, non ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE TESTA: Rispettabilissimo..., di un Sindaco, l'espressione di una Maggioranza in tal senso, poi ripeto noi siamo ospiti, noi di quest'Amministrazione, l'Amministrazione, i Consiglieri Comunali sono ospiti di questi banchi, non è che questo scranno diventa di loro proprietà, nulla è di nostra proprietà, la proprietà è..., alle parole di una Maggioranza attuale, di un Sindaco attuale sono parole che cadranno nel momento stesso in cui questa Maggioranza, questo Sindaco non ci saranno più. Allora dobbiamo evitare lo scempio di questa Città, perché fare il forno crematorio su questa Città è uno scempio, oggi o domani, allora l'unica cosa che ce lo può permettere è togliere quella.... Dell'Assessore competente, e nelle sue parole si è pronunciata in tal senso in maniera chiara..., il Sindaco a dare indicazioni a togliere quella voce da quella modifica di Statuto, non ci si perde la faccia a fare un passo in dietro, non ci si perde la faccia se si ha a cuore la salute dei propri cittadini, anche domani perché il nostro mandato finirà ad un certo punto, ma domani..., continueranno ad essere presenti in questa Città e a..., eventualmente, successivamente la parte di chi verrà qualche altra cosa. Io posso dirlo con forza, ho combattuto insieme all'Opposizione..., la realizzazione di questo forno crematorio e le dico Sindaco che sarò ulteriormente rafforzativo in questa posizione, se continuerà ad essere presente in quello Statuto quella frase, che è una frase detta, almeno questo ce lo lasci passare, di dubbia interpretazione, perché se io non ho volontà non scrivo, faccio relazioni tecniche e giornalmente le firmo Sindaco, però quello che scrivo vale, quello che dico a voce ha tutto un altro valore. Faccia questo passaggio,

quest'emendamento dell'Opposizione che può diventare un emendamento di tutto il Consiglio Comunale allora avremo tutti insieme fatto un lavoro per la collettività e per la nostra Città, mettendo un punto definitivo a questa questione, un punto definitivo Sindaco, non è un punto interlocutorio, non è come la sua interlocuzione, in questa Città lei è interlocutoria come tutti noi, lei metta un punto definitivo, dia questo segnale! Invece di fronte alle situazioni che normalmente abbiamo quelle...

PRESIDENTE: i tre minuti che aveva a disposizione sono scaduti. Grazie.

CONSIGLIERE TESTA: Mi spiega quanti interventi posso fare, gentilmente? Una come Capogruppo.

PRESIDENTE: No, no discussione degli emendamenti, nessun Consigliere può parlare più di una volta..., all'emendamento per non più di tre minuti.

CONSIGLIERE TESTA: Poi il Capogruppo può fare l'intervento.

PRESIDENTE: Il capogruppo non esiste nell'emendamento.

CONSIGLIERE TESTA: Legga bene le cose, poi la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: La discussione è unica.

CONSIGLIERE TESTA: Guardi questo vizio che lei ha di togliere la parola, quando ha la possibilità di dire "guardi sta scadendo il tempo" mi pare un atteggiamento non carino, lei dica "sta scadendo il tempo". Il precedente Presidente faceva..., era molto più carino nel dire che stava scadendo il tempo. Faccia almeno concludere l'argomento, grazie molto gentile. Dicevo quindi faccia questo passaggio Sindaco, perché nel momento in cui lei scrive quella parola, quella parola rimarrà lì per sempre, noi come Opposizione faremo il nostro lavoro, lei potrà andare fuori e spiegare alla Città, e spiegheremo le altre cose che potranno essere presenti, mantenendo viva quella voce all'interno della modifica del regolamento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, la parola alla Consigliera Cedroni.

CONSIGLIERE CEDRONI: Grazie Presidente, cercherò di essere esaustiva e breve. Io mi voglio soltanto attenere a due emendamenti, in particolare, cioè il numero due, il numero otto che riguarda appunto lo stralcio della frase relativa al forno crematorio, e a quello invece.

PRESIDENTE: Mi scusi gli emendamenti sono sei.

CONSIGLIERE CEDRONI: Scusi l'ultimo emendamento quello che riguarda la realizzazione degli immobili. Prendiamo atto del fatto che la Sindaca ha detto che non è nel progetto del Comune di Ciampino realizzare i forni crematori. D'altro canto però non comprendiamo neppure perché in base a quella benedetta percentuale del 20% di cui parlava l'Assessore ASP dovrebbe imbarcarsi in imprese al pari di un'impresa privata, trascurando il fatto che in realtà ASP gestisce capitale interamente pubblico. Quello che va evidenziato quindi a mio avviso è che evidentemente queste modifiche sino rivolte in una visione che presupponiamo, riteniamo, immaginiamo che è quella appunto dell'Amministrazione di fare di ASP un'impresa a tutti quanti gli effetti, quindi snaturandola da quella che è la sua vocazione iniziale che è quella di poter dare servizi ai cittadini a prezzi vantaggiosi. Fermo restando quindi che i cittadini di Ciampino non pensano abbiano un intendimento di infilarsi in attività imprenditoriali ad alto rischio, considerando che l'esecuzione di un forno crematorio, io mi sono andata a documentare e parliamo di un investimento che si aggira tra il milione e mezzo e i due milioni e otto di euro, esclusa la gestione, escluso anche il costo del personale che deve essere qualificato, ma al di là di questo bisogna però non parlare del mondo delle favole, ma di quella che è la situazione dell'azienda ASP. E su questo mi ricollego anche al discorso della Consigliera. Parliamo quindi di un'azienda, non lo inventiamo noi, lo dice la Commissaria straordinaria nella sua delibera assunta con i poteri del Consiglio Comunale, la delibera numero 15 del 23 ottobre 2018, lei considera che la complessiva documentazione dell'azienda, la documentazione contabile, l'azienda risulta nella situazione di cui all'articolo 2447, per i presenti specifico che è l'articolo

riguardante la riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale. Quindi questo comporta necessariamente da parte dei soci e in forma urgente un aumento del capitale medesimo o la trasformazione della società. Tra l'altro dobbiamo anche tenere conto che il Decreto Legislativo 175/2016 nel caso di crisi d'impresa, perché qui parliamo ad ottobre del 2018 dell'ASP come di un'impresa in crisi, stabilisce il divieto di soccorso finanziario, cioè di ricapitalizzazioni generalizzate a copertura di perdite strutturali, che vanno ad incidere negativamente sui bilanci pubblici compromettendone la sana..., dalla relazione all'epoca presentata dall'Amministratore unico risulta che ASP è attualmente coinvolto in questo piano di risanamento, il Comune ha già stanziato 197 mila euro per la ricapitalizzazione di ASP. In oltre il piano di risanamento deve riguardare nel 2018 il rientro di 4 milioni di debito che devono essere rateizzati in 60 mensilità, ASP dovrà pagare per cinque anni 70 mila euro mese, che tutte quante le risorse finanziarie devono essere destinate alla..., del debito. Quindi questo sicuramente comporta che in oltre e concludo sulla delibera del Commissario, il Commissario delibera quindi questo risanamento dell'azienda, tenendo conto però che il socio deve effettuare un monitoraggio e un controllo costante sull'andamento economico finanziario della gestione. Allora io mi chiedo, come è possibile un'azienda che si trova coinvolta in un'attività di risanamento possa prevedere una modifica di un oggetto sociale che comporta attività d'impresa a relevantissimo costo economico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a voi, interventi? Consigliere Paziienza, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PAZIENZA: Grazie Presidente, visto i cinque minuti sui sei emendamenti cercheremo di discuterne un paio visto il tempo. Io proprio perché sono stato sollecitato sulla questione del forno crematorio, credo che sia giusto concentrarci sull'emendamento che mira a togliere il forno crematorio dall'inserimento dello statuto di ASP, facendo alcune precisazioni, perché viene detto appunto che nella passata Amministrazione era stata prevista la realizzazione di quest'impianto di cremazione, mentre oggi stiamo facendo un processo alle

intenzioni, quindi non teniamo conto delle parole che il Sindaco dice oggi a un Consiglio Comunale. E su questo dobbiamo fare alcune precisazioni, uno la delibera con la quale la passata Amministrazione non ha mai, mai deliberato la realizzazione di un forno crematorio, ma ricordiamo tutti era una delibera a seguito di una proposta, di un project financing in cui l'Amministrazione faceva uno studio di fattibilità dal punto di vista economico finanziario giuridico e in genere ambientale. Detto questo e non entro nella questione, faccio un..., adesso; quindi non c'è uno studio di fattibilità sulle persone, qui viene messo nello statuto dell'ASP, viene messo nello statuto dell'ASP, quindi non è che qui si fa un processo di..., e la passata consiliatura lo stiamo facendo. Adesso passo invece alle parole del Sindaco, giusto? Non possiamo fare un processo all'intenzione, se il Sindaco dice una cosa qui, non è che noi possiamo pensare che poi venga sconfessata, non era proprio così l'idea delle parole del Sindaco qualche mese fa, perché le parole del Sindaco in quel Consiglio Comunale in cui si discusse quella delibera erano queste, andatevi a vedere tutte quante le trascrizioni di quel Consiglio Comunale e disse "qui non abbiamo nessun intenzione di fare il forno..." lo so Sindaco che da fastidio, il Sindaco disse "non abbiamo nessun intenzione di fare il forno crematorio..." delibera per fare il forno crematorio. Siccome c'è un progetto a cui noi siamo interessati e la responsabilità politica di quello..., ce lo siamo sempre preso, comunque c'è un project financing, vogliamo studiare se è vero come dice questo proponente che non inquina, vogliamo vedere effettivamente uno studio ingegneristico ambientale se questo è vero, poi dopodiché passeremo alla consultazione non solo di..., e laddove qualora viene indicato che quello non inquina, alla città dirà che non inquina, noi quel forno non lo faremo. All'epoca le parole del Sindaco non avevano quest'autorevolezza che si chiede oggi, all'epoca contavano gli atti della Pubblica Amministrazione, non contavano le parole del Sindaco che non può da un momento all'altro cambiare..., all'epoca poteva dire "ma io sono d'accordo con chi all'epoca disse queste cose, che il forno non si sarebbe mai potuto fare e che le parole del Sindaco non contavano,

perché contavano gli atti amministrativi. Tant'è..., talmente d'accordo che quella delibera l'abbiamo revocata e l'abbiamo revocata perché c'è stata una manifestazione talmente importante, talmente contraria alla sola ipotesi del forno crematorio, che con un atto amministrativo l'abbiamo revocata, ed è questo che chiediamo a questo Consiglio Comunale, a quest'Amministrazione di revocare un atto con il quale si dà la possibilità ad ASP di fare un forno crematorio, Ciampino si è..., non interessa, si dà mandato all'ASP la possibilità di fare questo forno crematorio. Quindi come allora le parole del Sindaco non avevano un fondamento, ma è giusto, perché un'Amministrazione ragiona e si esprime per atti, anche oggi vogliamo gli stessi atti dei quali, soprattutto il Consiglio Comunale ha detto che è contrario a questo forno crematorio e quindi con un atto comune tutto quanto questo Consiglio Comunale deve essere tolto dallo statuto dell'ASP la realizzazione del forno crematorio, questo chiediamo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pazienza, dichiaro chiusa la discussione, mettiamo in votazione gli emendamenti e vanno messi in votazione uno per uno. Articolo 54 comma 7. Cominciamo dall'emendamento numero uno, con protocollo 31642, emendamento numero uno. Favorevoli all'emendamento? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 8 favorevoli, 12 contrari, astenuti nessuno, l'emendamento numero uno protocollo 31642 è respinto.

Emendamento numero due, protocollo 31641. Favorevoli all'emendamento numero due? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 8 favorevoli, contrari 12, astenuti nessuno, L'emendamento 31641 è respinto.

Emendamento numero tre, protocollo 31640. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Otto favorevoli, contrari 2, astenuti nessuno, l'emendamento numero tre con protocollo 31640 è respinto.

Emendamento numero quattro, Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 8 favorevoli, 12 contrari, astenuti nessuno, l'emendamento numero quattro è respinto.

Emendamento numero cinque, protocollo 31623. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 8 favorevoli, 12 contrari, astenuti nessuno. L'emendamento numero 5 protocollo 31623 è respinto.

Emendamento numero sei, protocollo 31622. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 8 favorevoli, contrari 12, astenuti nessuno, l'emendamento numero sei protocollo 31622 è respinto. Con questo abbiamo terminato gli emendamenti, abbiamo ascoltato l'illustrazione dell'Assessore Bottacchiari in precedenza, ritorniamo quindi alla discussione del punto numero quattro all'ordine del giorno, è aperta la discussione chi vuole parlare? Testa, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, torniamo un attimo a una delle vicende che hanno contraddistinto questa modifica dello Statuto, cioè quella della convocazione della Commissione economico finanziaria. Nel momento in cui viene appunto come ricordavano altri colleghi convocata questa Commissione, noi ci siamo trovati davanti una modifica dello Statuto, mentre la realtà recitava in un altro modo, noi dovevamo andare in Commissione per poter far aprire la piscina. Io sono normalmente documentato rispetto alle cose che dico, parlo di..., oggi si parla molto

di social, a me piace tanto andare un po' a "scrufugliare" quelle che sono le situazioni più belle, più carine e c'è un post bellissimo di qualche tempo fa, quando una Consigliera della Maggioranza andava ad apostrofare in questi modi, le richieste dei nostri cittadini, legittime di apertura della piscina, perché la piscina oltre ad assolvere a una funzione refrigerante, anche ludico ricreativa, quindi abbiamo tutto un vasto panorama che la piscina comunale ha; queste sono le parole proprio specificate da questa Consigliera "stiamo lavorando per risolvere il problema, per metà luglio riapre" non forse "riaprirà" attenzione alle parole, perché poi bisogna un attimo anche leggere "riapre, forse anche prima" c'è anche poi, dobbiamo dire che il Sindaco invece frena un po', fa un po' diversamente, perché il Sindaco Ballico esprime queste parole "abbiate pazienza, stiamo lavorando". Quindi un po' frena questo forte impeto da parte della Maggioranza, non di un rappresentante della Maggioranza a queste risposte che giustamente venivano dalla Città, perché a noi interessa la Città, è la Città al primo posto, sempre! Questa risposta viene data in questo modo, poi ricordo solo per puntualizzare, hanno letto uno stralcio di quelle che sono le trasmissioni di malattie mediante acqua, le stesse malattie vengono trasmesse attraverso l'aria. Quindi ripeto, se questa è la lettura di una giustificazione permettetemi di dire che dovete fare molta attenzione alle parole, perché collegare le malattie dei bambini a quella piscina è un'improprietà, attraverso l'aria si possono prendere le stesse medesime malattie e la trasmissione attraverso l'acqua di una piscina; quindi questo deve essere chiaro, non leggiamo atti soltanto a metà, è tutto ampio. Torniamo al nostro Statuto, quel giorno andiamo in questa Commissione, convinti che la vera proprietà di quest'Amministrazione sia l'apertura della piscina, con grande meraviglia ci accorgiamo che ci viene proposto la modifica dello Statuto in cui viene previsto praticamente la gestione di tutto, io scherzando sui social ho detto "anche la gestione del giardino di casa mia" ma l'ho detto in maniera molto scherzosa, per far capire in realtà l'entità di questo cambiamento. E in Commissione alla mia richiesta "perché non c'avete evidenziato le modifiche che effettuate?" dice "vabbè ma lo

sapete quali sono i punti il K, L” no io voglio avere scritte le modifiche! Perché quello che viene modificato è vitale e sostanziale, importanza e vastità che veramente nemmeno forse ci rendiamo conto noi di quello che stiamo facendo oggi, forse nemmeno noi ce ne stiamo rendendo conto, stiamo dando ad ASP una società in difficoltà, una società con grandi problemi, dove ci sono, non forse assunzioni, ma sicuramente presenze nuove all’interno di questa società e invito l’Assessore di farsi carico eventualmente di vedere i costi che sono legati a queste nuove figure all’interno di ASP, perché queste sembrano secondario, ma le posso garantire che poi mi viene il dubbio, ma facciamo le modifiche per giustificare le assunzioni? Questo è un dubbio che mi sta cominciando a venire, leggendo questo che leggo, perché forse la vera idea è quella di dare lavoro, per carità buonissima l’idea di dare lavoro, ma ricordo all’Amministrazione, a lei Assessore che ha un controllo sulle partecipate, che qualunque assunzione deve essere fatta con bando pubblico e qualunque atto di servizio, qualunque altro contratto di servizio che viene fatto deve essere giustificato sempre e comunque, perché si tratta di una nuova unità all’interno dell’ASP. Altrimenti se non c’è un atto di assunzione o contratto di servizio quella persona all’interno dell’ufficio tributi non ci può stare, come potremo dire..., altre persone all’interno dell’Amministrazione Comunale ancora forse prive di contratto. Quanti interventi no?

PRESIDENTE: Non lo so.

CONSIGLIERE TESTA: Quindi questo è il primo, ho il secondo come capogruppo e ho il terzo come proclamazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, io non ho altri interventi a parlare, Consigliere Colella.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente, tra poco ci accingiamo appunto a mettere in voto questa proposta di delibera, di modifica dello statuto dell’ASP. Purtroppo gli emendamenti proposti dalla Minoranza non sono stati accolti, ci dispiace perché andiamo alla fine ad approvare una delibera che io ricordo su una

modifica, ad eccezione della piscina comunale, tutte le altre attività che si vogliono dare all'ASP, neanche erano richiesti da quest'Amministrazione, ma bensì dall'ASP stesso, ricordo infatti chi già prima di me ha citato la famosa nota dell'Amministratore unico di ASP. Che invece sollecitava la modifica dello Statuto prevedendo appunto la gestione dell'immobile, la gestione dei servizi cimiteriali, ad eccezione della piscina comunale. Quando abbiamo trattato, discusso in Commissione questa proposta io e gli altri Consiglieri abbiamo sollecitato l'Assessore a modificare questa proposta di delibera e c'era stato detto che i servizi cimiteriali una volta indicati comprendono necessariamente tutto, noi abbiamo anche detto "allora specifichiamo, servizi cimiteriali ad esclusione, ad eccezione appunto del forno crematorio" è stato detto che questo non era possibile. Ora è evidente che ci accingiamo a fare una modifica di attività che la cittadinanza già ha manifestato in maniera chiara che non ne vuole sapere, ma soprattutto sono attività che l'ASP stesso non è in grado di affrontare; soprattutto non doveva passare questa proposta dice L'Assessore negli affari generali? A mio avviso si doveva passare e comunque doveva anche passare nell'apposita Commissione che è la governance, perché comunque parliamo di una società a partecipazione pubblica, io ricordo quando l'attuale Maggioranza che era nei banchi di Opposizione faceva fuoco e fiamme sul fatto che all'ASP fossero affidati i servizi che doveva comunque rimanere nell'ambito dei servizi destinati alla persona, quelli strettamente necessari, essenziali per i servizi alla persona, mentre oggi cambia completamente rotta, le dichiarazioni del Sindaco possono andare bene, ma ovviamente quello che conta è quello che viene scritto e questo apre a mio avviso comunque la strada per altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Colella, la parola al Consigliere Rose ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROSE: Grazie Presidente, io in quest'intervento non parlerò più di piscina, né di forno crematorio, perché come ho detto prima penso che siano elementi estranei la sostanza della questione posta in essere da questa delibera. Credo che

stiamo in realtà assistendo a un meritato processo di defunzionalizzazione dei compiti, del potere dell'Ente municipale, del Comune. Chiaramente noi..., siamo a favore della pubblicizzazione dei servizi, così come c'era stata presentata la prima volta la questione della piscina, si toglie al privato, si dà al pubblico. Mi sono sbagliato ho rinominato nuovamente la piscina, non è questa la sostanza; in realtà qui siamo di fronte allo svuotamento dei compiti gestionali e politici che sono stati affidati tramite i loro rappresentanti al Consiglio Comunale al municipio e da questo, dalla Giunta vengono affidati invece, credo su un'onda di un processo di lettura della società italiana e politico e non in vigore almeno dal 1992 di aziendalizzazione della politica. Quello che voi chiamate..., rappresentato appunto dalle logiche aziendali, in realtà ad..., non controllato da parte del Consiglio Comunale, per cui secondo diritti in comune questo è lo scopo ultimo della questione, svuotare delle proprie competenze il Comune, il Consiglio Comunale, laddove siedono i rappresentanti della cittadinanza, per cui il Comune continua ad esistere..., un atto di democrazia, poi di fatto le scelte economiche verranno invece affidate con logiche aziendali e con controllo molto, molto labile del quale voi non siete stati capaci di dire una parola, pur proponendo la modifica dello Statuto, ad un'azienda se pur detenuta al 99% dal Comune, a un'azienda esterna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rose, la parola al Consigliere Martella.

CONSIGLIERE MARTELLA: Prendiamo atto di quello che si è consumato oggi in Consiglio Comunale, tristemente bisogna riconoscere che stiamo entrando veramente, in un brutto, brutto..., Ciampino dopo quello che ha passato, laddove stava arrivando, pensavamo di poter condividere maggiormente le problematiche..., abbiamo capito che non siete stati neanche in grado di togliere un emendamento, ciò che la cittadinanza aveva espresso urlando, forse lei Sindaco non era presente, forse se fosse stata presente ci avrebbe pensato maggiormente a lasciare queste tre cose, perché lei si è messa definitivamente contro la cittadinanza. Mi dispiace per questo signora Sindaca, ma vedrà da domani cosa le se scatenerà contro. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Martella, la parola al Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Grazie Presidente, la delibera il punto L, il punto L è un mondo, c'è la possibilità di passarci la vita soltanto a realizzare tutto quello che ci sta scritto qua sopra, questo indipendentemente dalla questione della realizzazione del tempio crematorio o meno, faccio un inciso se andassimo oggi a leggere tutto quello che la Maggioranza attuale aveva scritto due anni fa, qui ci sarebbe da ridere, non lo faccio, ce l'ho soltanto per carità di patria, se poi qualcuno lo vuol leggere o ricordare mi fa piacere. Punto L "gestione di tutti gli impianti sportivi, ricreativi, sociali, culturali, piscina" e anche questo è un po' che un mondo, c'è da farci veramente tutto..., e poi il contrario. Ma quello che forse non abbiamo letto con attenzione è il punto N "la realizzazione o gestione di immobili di impianti, opere di manutenzione ordinarie, straordinarie, ristrutturazioni, rinnovamento, valorizzazioni etc. etc. etc." In sostanza c'è la possibilità di andare a realizzare tramite ASP praticamente tutto, partecipare a tutto, fare tutto! Tutto con quest'azienda, di fatto semplicemente spogliando il Comune, gli uffici del Comune di qualunque attività su quest'argomento. Praticamente gli uffici comunali fanno la burocrazia, la cartaccia, le cose vere le fanno le aziende e questo è interessante per chi parla di trasparenza, per chi parla di voler fare le Commissioni, trasparenza, legalità etc., che poi tra l'altro l'andiamo a leggere per inciso nella Commissione affari generali, tra l'altro non avrebbero neanche la possibilità di accedere a quello che dovrebbe andare a fare l'ASP, quindi praticamente l'ASP è il contenitore che fa tutto, fuori da qualunque controllo di questo Consiglio, il Consiglio dovrebbe fare soltanto il controllo di quello che è l'attività degli uffici comunali estrapolando quella che è l'attività degli uffici delle partecipate a qualunque controllo anche della futura Commissione di garanzia. E questo è un bel disegno che tocca che oggi noi ce lo mettiamo in testa, soprattutto il pubblico se lo deve mettere in testa, noi qui stiamo svuotando questo consiglio delle sue prerogative, questo Consiglio non lo vorrei dire, ma non serve più a niente, esagero naturalmente, non voglio dirlo, perché fino a che ci stiamo noi qui

lo facciamo il lavoro nostro, ma di sicuro la volontà vostra è quella di renderci praticamente impossibile farlo. Questo io non sono d'accordo naturalmente come Consigliere di questa Opposizione di questo partito naturalmente, per cui rimandiamo eventualmente ad altro momento ulteriori punti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Verandini, io non ho altri iscritti a parlare, prima Pazienza che non ha parlato e poi Testa.

CONSIGLIERE PAZIENZA: Grazie Presidente, cercherò di non ripetere le cose dette dai colleghi, abbiamo assistito come è stato un po' accennato una campagna elettorale improntata soprattutto sulle aziende e sui debiti dovuti alle aziende, perché ricordiamo le varie dichiarazioni sui dissesti, sul Comune che avrebbe..., da un momento all'altro, non era dovuto, nessun conto interno al Comune, tutti sappiamo bene, non c'è un contenzioso, non ci sono questioni o debiti relativi al Comune, se non come sappiamo bene oggi ne abbiamo avuto un'ultima appendice gli espropri fatti negli anni 86. Quindi la grave problematica economica era relativa alle aziende, a cosa era dovuta alle aziende? Soprattutto alle aziende e c'è stato detto più volte, ma l'abbiamo anche noi constatato e ammesso più volte, alle aziende che a un certo punto si sono messe a fare impresa, si sono andate a cercare i mercati nei Comuni e attraverso la gestione dei rifiuti, hanno accumulato soprattutto debiti dovuti agli interessi che le stesse aziende hanno dovuto pagare alle banche per sostenere le attività dei Comuni, come alcune attività imprenditoriali andate a male, se ricordi l'AMA Senegal, se ricordi Panacea, sono tutta una serie di questioni, di attività fatte dalle aziende partecipate che hanno portato a una crisi delle aziende stesse. Quindi in campagna elettorale giustamente è stato sancito con forza questo, è stato sancito che le aziende sarebbero state ricondotte alla gestione del buon padre di famiglia, dei servizi pubblici, dell'attenzione del servizio al cittadino, è stato detto tutto questo. Oggi ci ritroviamo con la modifica dello Statuto invece a fare con l'ASP quello che all'epoca l'ASP quando era unita con Ambiente ha fatto nel passato e ha prodotto tanti debiti, quindi a fare dell'ASP una società di impresa che va in giro a fare attività

e impresa imprenditoriale. Su questo io volevo anche leggere un po' il principio che è dettato nell'articolo 4 del Decreto Legislativo che riguarda il Testo Unico delle partecipate. Il principio secondo il quale le Amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione, beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni anche di minoranza in tali società, ricapitando di fatto quanto stabilito dalla Legge 244/2007 che sappiamo tutti che sono di provenienza di regolamenti comunitari; però va oltre e a un certo punto fa un elenco anche tassativo delle attività che possono essere fatte e tra queste c'è la lettera G, nella quale c'è "ottimizzazione e valorizzazione dell'utilizzo dei beni immobili appartenenti a..., tranne il conferimento di..., da parte delle stesse, allo scopo di realizzare investimento secondo i criteri promossi da una qualsiasi..., del mercato..." Però vedete "ottimizzazione e valorizzazione dell'utilizzo di beni immobili" noi nello Statuto siamo andati oltre, siamo andati oltre la valorizzazione e l'ottimizzazione dei beni immobili, siamo andati alla costruzione, alla realizzazione, l'ASP diventa un'impresa di costruzione, non riesco a capire quale principio..., da oggi in poi dovremo dire..., è l'ASP, da domani comincia ad acquistare terreni, a costruire immobili e quindi come ha affermato prima, andiamo ben oltre di gran lunga, quello che ha causato i debiti al Comune, che da oltre dieci anni ha denunciato il Consiglio Comunale e di cui avete fatto oggetto di tutta la campagna elettorale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pazienza, la parola al Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie, ringrazio io il Consigliere Pazienza di quest'intervento, perché chiarisce molto bene alcuni aspetti che vanno a toccare poi il nostro indirizzo politico, perché bisogna capire cosa si vuole fare dell'ASP. Adesso davvero è arrivato il momento di farci una domanda "che cosa vogliamo fare dell'ASP". Tutti gli interventi che sono stati fatti nel passato, Dio ce ne voglia che debbano ripetersi situazioni come queste, che escono fuori dal contesto delle gestioni

comunali, dei servizi comunali, hanno prodotto perdite! Hanno prodotto perdite! Noi oggi andiamo a sancire attraverso questa modifica di Statuto che a quanto ho sentito è proprio sulla soglia della legittimità, proprio cammina sul filo sottile della legittimità, andiamo a sancire che qualunque intervento sarà possibile. Io penso che l'Amministratore delegato, soprattutto dovrà fare molta attenzione in questo processo del tutto politico, che però diventerà tecnico, è un passaggio politico che diventerà tecnico e poi le responsabilità saranno individuali di chi ha la responsabilità tecnica e politica, dichiara la responsabilità politica; perché nel momento in cui modifichiamo così lo Statuto, lo stravolgiamo così, lo facciamo diventare veramente un'impresa, ha detto bene, diventerà l'impresa ASP con tutti i nessi e connessi attraverso anche rischi, perché ricordate l'ho già detto in Commissione Assessore, qualunque perdita avrà ASP dovrà pagarlo il cittadino e non si tratterà più di perdite riferite ai servizi che noi diamo ai nostri cittadini, ma si tratterà di perdite inerenti attività che verranno fatte fuori dal nostro contesto comunale. Poi mi dovete spiegare se questo avverrà, sono processi alle intenzioni, lo riconosco io stesso, va bene? Sono già molto chiaro in questo, lo riconosco io, ma sa molte volte mettere la mano avanti è molto meglio che cadere con la faccia, io ce le metto sempre le mani avanti. Quindi questo passaggio sancirà sicuramente un cambiamento completo di rotta, un cambiamento di rotta, si cambia rotta, si cambia idea, si cambia volontà, la volontà non è più quella di far gestire ad ASP i servizi bene, come l'ha fatto fino ad oggi, che interessano i cittadini di Ciampino, ma dovrà fare impresa. Domanda, ma tutto ciò che verrà guadagnato da quest'impresa, ricavato da quest'impresa se verrà ricavato dove andrà a finire? Che cosa intende fare l'Amministrazione Comunale con eventuali ricavi di ASP? Che cosa intende fare? Utilizzarla per i cittadini di Ciampino? Tenerli nelle proprie casse in attesa di..., ricordiamoci che si tratta di una municipalizzata in cui i bilanci devono chiudere a zero, giusto? A zero! Quindi dovremo sapere che cosa si intende fare eventualmente rispetto a questo, io non so delle volte veramente mi preme dirlo o mi preoccupa dirlo, mi sembra che ci sia molta approssimazione e

leggerezza, almeno che non ci sia un disegno molto più complesso che io non riesco a leggere e che mi auguro non ci sia, approssimazione e leggerezza nel fare passaggi che avevano bisogno di tanto tempo Assessore, tanto, tanto tempo, tempo di metabolizzazione, tempo di comprensione. Io parto sempre da questi concetti quando cerco di applicare una novità nella mia vita, di elaborazione, di metabolizzazione e di comprensione, non abbiamo avuto tempo di fare niente! C'avete propinato questo, tra parentesi di permetta la battuta quel cognome è una disgrazia, l'Amministratore delegato si chiama Accolla, gli avete accollato la piscina comunale senza che ve la richiedesse, permettetemi di dire che formalmente quel cognome nel futuro potrebbe essere un'altra cosa, vi accolleranno altre questioni e mi auguro di no, mi auguro che non sia così. Un'altra cosa che chiedo invece al Segretario so che è già di prassi, anche se la pregiudiziale non è stata votata, va acclusa alla delibera della modifica di Statuto quando verrà inviata alla Corte dei Conti, quindi quella pregiudiziale gentilmente anche se non votata è stata letta e portata in votazione dovrà essere acclusa alla modifica di Statuto che invieremo alla Corte dei Conti. So che è così preciso, perché non va alla corte dei Conti? C'è una modifica degli interventi, come no? C'è il piano finanziario, mi spiega dove va, mi scusi dove va? Scusi se la interpellò, mi scusi tanto. Caso mai mi risponde tra un attimo, tanto ho finito. Perché vede quella pregiudiziale letta in tanti ambiti, con tanta attenzione avrebbe messo a riparo i Consiglieri Comunali rispetto a tanti ambiti che probabilmente ancora oggi sono assolutamente con comprensibili. Passo così non vado al terzo intervento Presidente le risparmio, faccio la dichiarazione di voto. Io sono sempre stato sostenitore della possibilità che il primo prenda nuove attività o nuove possibilità, ma soprattutto nei servizi a favore della nostra cittadinanza, parlavamo della gestione del cimitero, parlavamo dei servizi della sosta a pagamento, abbiamo sempre detto questo e sostenuto con forza, ma mio malgrado non parteciperò a questa votazione, perché ci sono voci alle quali non voglio assolutamente essere avvicinato, primo tra tutti il forno crematorio. Da domani si scatenerà questa cosa, perché fino adesso abbiamo

giocato e scherzato rispetto alla questione, cominceremo una nuova battaglia, così come è stata fatta precedentemente, battaglia politica naturalmente, sempre politica, sempre nell'ottica della politica, in cui ci vedrete sicuramente molto, molto attivi, poi ci saranno le vostre motivazioni, spiegherete alla Città che mettete per default questa voce all'interno della modifica di regolamento, diremo esattamente il contrario, che invece la volontà è un'altra, che le parole le porta via il vento, ciò che viene scritto rimane in eterno e quella cosa rimarrà in eterno.

PRESIDENTE: Grazie, dichiaro chiusa la discussione, metto in votazione la proposta di delibera. “Modifica articolo 4 comma 1 Statuto Asp S.p.a.”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 12 Favorevoli, contrari sei, astenuti nessuno. È uscito Testa e Sisti. Metto al voto l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 12 favorevoli, sei contrari, astenuti nessuno. Andiamo all'ultimo punto, spero che sia molto veloce è soltanto una modifica delle Commissioni consiliari permanenti.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MODIFICA COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI -

PRESIDENTE: Lo illustro io se non c'è l'Assessore che aveva un matrimonio, scusate un istante.

ASSESSORE: Grazie Presidente, siamo per modificare due Commissioni consiliari permanenti, tale necessità è sorta dalla richiesta protocollata dal Consigliere Balzoni capogruppo della lista "siamo Ciampino" il quale ha ritenuto di dover rinunciare alla nomina di Commissario per le Commissioni Economico Finanziaria e Tecnico Urbanistica. Quindi questa modifica è necessaria per ripristinare l'equilibrio necessario per il criterio di proporzionalità tra i diversi gruppi consiliari di Maggioranza e di Opposizione. Quindi sono arrivate delle note da parte dei Capigruppo, al momento i Consiglieri che rinunciano a partecipare alla Commissione economico finanziaria, sono il Consigliere Di Fabio, il Consigliere Notargiacomo e chiaramente e il consigliere Balzoni. Per quanto riguarda invece la Commissione tecnico urbanistica, i commissari che hanno fatto richiesta di rinunciare a partecipare a tale Commissione sono la Consiglieria Paola Natali, il Consigliere Notargiacomo e chiaramente il Consigliere Balzoni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, faccio solo un'integrazione io, di conseguenza questi due cambiano il numero dei loro membri passando da dieci a sei in Maggioranza e Opposizione, da otto a cinque in queste due Commissioni. Se non ci sono interventi in particolare, metterei al voto la proposta di delibera. Punto 5 all'ordine del giorno "Modifica Commissioni consiliari permanenti". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 favorevoli, contrari nessuno, astenuti uno. È tornato Testa. Votiamo anche l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 favorevoli, contrari nessuno, astenuto Rose.

Con questo si chiudono i lavori del Consiglio Comunale, grazie a tutti, alle ore 13:30 grazie signori.